



**Pregg.mi**

**Presidente del C.d.A.**

Dott. Tommaso Sodano

**Componenti del C.d.A.**

Avv. Fiorella Zabatta

Dott. Antonio Capasso

**Direttore Generale**

Dott. Antonio Ramondo

**Spett.le Commissione di gara**

**Pregg.mi**

**Presidente:** ing. Giovanni de Marinis

**Commissario:** ing. Elio Jannelli

**Commissario:** dott. Sergio Ienco

**Sedi**

**OGGETTO: PROCEDURA APERTA SOPRA SOGLIA COMUNITARIA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MOVIMENTAZIONE INTERNA, PRELIEVO, TRASPORTO E SMALTIMENTO FINALE DEI RIFIUTI (FANGHI, VAGLIO E SABBIE), CLASSIFICABILI COME SPECIALI NON PERICOLOSI AI SENSI DELL'ART. 184 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 152/2006 E S.M.I., PRODOTTI DALL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI NAPOLI EST. CIG 932643841C - CUP B62I01000050002 - GARA 8649117.**

**MOZIONE PROCEDIMENTALE – PROPOSTA DI ANNULLAMENTO DELLA PROCEDURA.**

Con riferimento all'oggetto, il sottoscritto, nella sua qualità di R.U.P., rappresenta i rilievi sollevati in prima istanza dalla Commissione di gara, riposta ad ogni buon conto e per i chiarimenti del caso in indirizzo, allorquando, a buste tecniche ancora chiuse, è stata ravvisata la persistenza di un chiaro

S.M.A. Sistemi per la Meteorologia e l'Ambiente Campania S.p.A.

Headquarters // Centro Direzionale Isola E7 / 80143 Napoli - Italy

Offices // Viale Ellittico, 21 / 81100 Caserta - Italy / T +39 0823 322550 - 329845 / F +39 0823 210346

Registro Imprese Napoli n. iscrizione 07788680630 / RFA Napoli n. 659800 / CF e P. Iva 07788680630 / Capitale Sociale € 1.000.000 i.v.  
smacampaniaspa@pec.it

errore di redazione nel Disciplinare che fornisce elementi di merito idonei, all'esito della doverosa istruttoria eseguita nell'esercizio dei poteri di cui al combinato disposto dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 e delle L.G. ANAC n. 3, a determinare l'annullamento della procedura selettiva.

Il tema attiene, nello specifico, al Criterio C "Distanza dal sito di produzione" (max 10 punti) previsto in tabella nella sede preposta all'articolazione dei parametri di attribuzione dei punteggi tecnici.

Sul punto, la S.A. in sede di gara aveva previsto che *"Tale criterio va nella direzione della maggior tutela ambientale, ottenuta cercando di premiare le soluzioni che prevedono un minore inquinamento dell'ambiente generato dal transito dei mezzi di trasporto dei rifiuti"*.

Dopo aver dettato la regola normativa di aggiudicazione, in sede di redazione della *lex specialis* la Committenza ha così testualmente precisato: *"In questo criterio l'applicazione del punteggio sarà fatta applicando la formula lineare:*

$$P_i = P_{max} \times (D_i / D_{max})$$

dove:

*P<sub>i</sub>* = punteggio del concorrente *i*-esimo

*P<sub>max</sub>* = punteggio massimo attribuibile per il criterio

*D<sub>i</sub>* = Distanza della soluzione del concorrente *i*-esimo

*D<sub>max</sub>* = Distanza massima proposta".

In sede di doverosa e apprezzata verifica preliminare dei sistemi premiali codificati da SMA Campania S.p.A., la Commissione ha ravvisato l'incongruenza della formula matematica rispetto ai *desiderata* della Committenza, evidenziando come, sulla scorta di un confronto scolastico tra due diversi siti astrattamente ubicati in distanze diverse dall'Impianto di Napoli Est, la prima finirebbe per garantire il punteggio massimo non già all'operatore economico in grado di rendere a disposizione della commessa un sito di destino quanto più prossimo alla sede di prelievo e ciò proprio al fine di contenere al minimo l'impatto ambientale connesso alla gestione del servizio.

Ricevute le osservazioni il sottoscritto, nell'esercizio dei poteri di cui al citato combinato disposto dell'art. 31 del C.C.P. nonché delle L.G. ANAC n. 3, ha eseguito una diffusa istruttoria tesa, nello specifico, a reperire le ragioni della incongruenza, risoltasi in definitiva nell'errore di predisposizione della formula ad opera del redattore, restando evidentemente chiarita nelle premesse ed in senso normativo, oltre che per inequivocabili ragioni logico-operative, la volontà di SMA di premiare con il punteggio massimo, pari a 10 punti, l'offerta dell'o.e. che renda nella disponibilità della commessa

il sito di destino più prossimo alla sede del prelievo, solo così potendosi evidentemente agognare il minor inquinamento dell'ambiente generato dal transito dei mezzi di trasporto del rifiuto.

D'altra parte, non occorrono certamente competenze scientifiche particolari per dedurre che distanze maggiori impongono un incremento degli strumenti di trasporto, incrementando i valori globali di percorrenza e aggravando l'incidenza ambientale per effetto del maggior consumo dei combustibili necessari.

Tuttavia, pur a fronte delle esigenze indicate in premessa, sta di fatto che la regola applicativa determina conseguenze diversa e in qualche modo esattamente contrarie a quelle volute.

In seno all'indirizzo pretorio affermatosi in casi analoghi risulta inibito alla Commissione procedere alla modifica in corso di gara, neppure per rimediare ad eventuali errori compiuti nella redazione degli atti della procedura (cfr. da ultimo, fra le tante, Consiglio di Stato, Sezione III, sentenza n. 3180/2021).

Senonché, ben ha fatto a rivolgersi al RUP poiché, come pure chiarito in sede giurisprudenziale (Tar Lombardia, Milano, 11.10.2021, n. 2205) *“anche in caso di eventuali errori nella legge di gara, la commissione non ha alcun potere di modifica o di disapplicazione della stessa, dovendo semmai sospendere la procedura per porre la questione al Responsabile del Procedimento, per l'esercizio dei poteri riconosciutigli dalla legge (cfr. l'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016)”*.

Ebbene, ricevute le determinazioni dei Commissari, il sottoscritto ha sondato anzitutto, pur di confermare l'assetto di gara e raggiungere l'obiettivo fissato dalla S.A., soluzioni interpretative idonee a riavviare la selezione, rendendosi tuttavia conto che qualsivoglia decisione avrebbe finito irrimediabilmente per introdurre una regola applicativa diversa da quella codificata nel Disciplinare. D'altro canto, a corredo della presente proposta, è sufficiente considerare come l'obiettivo di premiare l'offerta che recasse il sito più prossimo alla sede di prelievo dei rifiuti potrebbe essere soddisfatta mediante diverse e non necessariamente congruenti formule, sia di natura discrezionale, sia di natura tabellare, e sia di natura lineare che bilineare, di talché qualsivoglia scelta, operata a gara in corso, introdurrebbe una regola di *lex specialis* di nuovo conio, in contrasto con il principio generale di gestione delle procedure di affidamento che richiede che le stesse siano codificate *ab initio*, dall'Organo amministrativo, ed esposte al mercato mediante le formule di pubblicità prescritte dall'Ordinamento, essendo asservite al fine primario di incrementare la contendibilità delle pubbliche commesse.

Ed è notorio che i Commissari non possano adottare una formula diversa da quella del disciplinare giacchè, in tal caso, essi finirebbero per disattendere le proiezioni organizzative, gestionali e perfino economiche che i singoli operatori economici hanno previsto ai fini dell'auspicata selezione.

Né, perverso e per ragioni concorrenti, appare al sottoscritto praticabile la mera disapplicazione del criterio C, riducendo il valore globale massimo attribuibile a 90/100 punti, apparendo se non altro plausibile che un o.e. possa lamentare di aver proposto determinate soluzioni gestionali ovvero di aver attestato una determinata offerta economica proprio per aver considerato la validità della formula (e non già della premessa normativa) originariamente assunta nel disciplinare.

Ancora in ambito giurisprudenziale, risulta stabilito in capo all'Amministrazione che indice la gara l'obbligo di chiarezza (espressione del più generale principio di buona fede), la cui violazione comporta – in applicazione del principio di autoresponsabilità – che le conseguenze derivanti dalla presenza di clausole contraddittorie nella *lex specialis* di gara non possono ricadere sul concorrente che, in modo incolpevole, abbia fatto affidamento su di esse (Cons. Stato, sez. III, 10 giugno 2016, n. 2497).

Nello stesso segno, si rappresenta come tutte le disposizioni che regolano lo svolgimento della gara per la scelta del contraente, concorrono a formarne la disciplina e ne costituiscono, nel loro insieme, la *lex specialis*, per cui in caso di oscurità ed equivocità o erroneità attribuibile alla Stazione appaltante, un corretto rapporto tra amministrazione e privato, che sia rispettoso dei principi generali del buon andamento dell'azione amministrativa e di imparzialità e di quello specifico enunciato nell'art. 1337 c.c., che presidia con la buona fede lo svolgimento delle trattative e la formazione del contratto, impone che di quella disciplina sia data una lettura idonea a tutelare l'affidamento degli interessati in buona fede, interpretandola per ciò che essa espressamente dice, restando il concorrente dispensato dal ricostruire, attraverso indagini ermeneutiche ed integrative, ulteriori ed inespressi significati (C.g.a. 20 dicembre 2010, n. 1515).

Senonché, tornando al caso di specie, v'è da dirsi che una lettura univoca e dunque idonea a superare l'ambiguità non è possibile, ché resterebbe sempre opinabile da terzi (indipendentemente che abbiano concorso o meno alla gara) la circostanza che in forza della formula introdotta per errore nel Disciplinare la S.A. avrebbe voluto procedere in senso diverso.

Vieppiù da aggiungere come il rilievo della Commissione sia stato esposto allorquando le offerte tecniche dei concorrenti non erano state aperte e che tuttora le buste risultano secretate, pur se nelle modalità proprie delle gare di tipo informatico, circostanza che consente agli oo. ee. che hanno

concorso di non aver visto svelate le soluzioni organizzativo-gestionali proposte, evitandosi alcun genere di documento se non quello legato, ove mai intendessero partecipare alla successiva selezione, ad un ragionevolmente breve differimento dell'esito.

Alla luce delle premesse e delle motivazioni espresse, in armonia con i principi giurisprudenziali maturati in casi analoghi (cfr. TAR Campania, sede di Napoli, sez. V, 17 luglio 2020, n. 3182, conf. Consiglio di Stato, Sez. III, 3.3.2021, n. 1813) secondo cui la contraddittorietà della *lex specialis* sulla individuazione della formula da applicare per l'attribuzione dei punteggi costituisce valida ragione di annullamento, considerata altresì la rilevanza del criterio perplesso (che incide nella misura del 10% sul valore globale del punteggio massimo applicabile, n.d.r.) e la irragionevolezza della mera disapplicazione del criterio C, stante la sua rilevanza riflessa anche in altri ambiti dell'offerta (specie in quella economica, che risente indirettamente di ciascuna delle opzioni progettuali promosse dal concorrente), il R.U.P., nell'esercizio delle funzioni sue proprie, intende proporre, come in effetti

#### **PROPONE**

l'annullamento della procedura di gara aperta sopra soglia comunitaria per l'affidamento del servizio di movimentazione interna, prelievo, trasporto e smaltimento finale dei rifiuti (Fanghi, Vaglio e Sabbie), classificabili come Speciali non Pericolosi ai sensi dell'art. 184 del Decreto Legislativo n. 152/2006 e S.M.I., prodotti dall'impianto di Depurazione di Napoli Est. CIG 932643841C - CUP B62101000050002 - Gara 8649117.

Distinti saluti.

Napoli 28.12.2022

IL RUP ing. Francesco Pirozzi



**Attività di prevenzione per il contrasto al fenomeno dell'abbandono illecito  
dei rifiuti**

**Progetto Esecutivo**

## INDICE

1	PREMESSE.....	3
2	DESCRIZIONE DELLA SOLUZIONE.....	4
2.1	Perimetro di intervento.....	5
3	PIANIFICAZIONE OPERATIVA PER LA RIMOZIONE DEI RIFIUTI ABBANDONATI.....	7
3.1	Premessa.....	7
3.2	Rimozione dei rifiuti abbandonati .....	7
3.3	Gestione del rifiuto .....	8
3.4	Selezione dei siti oggetto di rimozione.....	12
3.5	Ulteriori criteri di selezione dei siti oggetto di intervento .....	20
4	IL PROGETTO “ATTIVITA’ DI PREVENZIONE PER IL CONTRASTO AL FENOMENO DELL’ABBANDONO ILLECITO DEI RIFIUTI” 25	
4.5	Tavolo tecnico e segnalazioni .....	33
4.6	Pianificazione operativa per la rimozione.....	33
5	CRONOPROGRAMMA.....	37

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Progetto	Relazione Tecnica	05	29/12/2022	37	Committente

## 1 PREMESSE

La Sma Campania, in riferimento alla DGR 263 del 01/06/2022, è già destinataria delle risorse finanziarie per l'espletamento delle attività previste nella DGR 397 del 28.07.2020 in capo alla Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile.

Tali attività sono svolte da SMA CAMPANIA in applicazione al piano di azioni messo in campo dalla Regione Campania a partire dalla delibera di Giunta Regionale 548/2016 per la risoluzione della problematica dovuta al grave fenomeno dello sversamento illecito e dell'incendio di rifiuti, particolarmente concentrati in alcune aree del territorio regionale che continuano ad incidere negativamente sui livelli di benessere delle popolazioni interessate, sulla qualità e sulla vivibilità di terre che, invece, dovrebbero assolvere al meritato ruolo di attrattori ad elevata specializzazione turistica, naturalistica, culturale ed eno-gastronomica. Per la prevenzione ed il contrasto a tali fenomeni è particolarmente necessario ed urgente adottare soluzioni innovative e definire le priorità sulla base di un processo di scoperta che parte dal basso ed è supportato dalla reale conoscenza.

In continuità a tali azioni la Giunta Regionale ha inteso definire ulteriori risorse finanziarie, di cui alla DGR 263/2022, per dare seguito ad un piano straordinario per la rimozione dei rifiuti abbandonati lungo le strade del territorio ricompresi fra la Città Metropolitana di Napoli e la Provincia di Caserta.

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Progetto	Relazione Tecnica	05	29/12/2022	37	Committente



## 2 DESCRIZIONE DELLA SOLUZIONE

La SMA CAMPANIA Spa a partire dal 2013 ha gestito attività relative alla Terra dei Fuochi con due progetti finanziati con fondi PAC e FSC.

Le attività relative a questi due progetti prevedevano attività di pattugliamento terrestre con strumenti di smartworking e APP dedicata per la rilevazione delle micro-discardie presenti su tutto il territorio della Terra dei Fuochi toccando con appositi percorsi i comuni che hanno aderito al Patto della Terra dei Fuochi.

Sempre nell'ottica delle attività Terra dei Fuochi in questi due progetti la SMA CAMPANIA ha sviluppato attività di telerilevamento aereo con sensori ottici, termici e iperspettrali per individuazione di micro-discardie non rilevabili attraverso il pattugliamento terrestre, anomalie termiche e mappe dei percolati.

Si è inoltre effettuata anche attività satellitare con sensori ottici che hanno permesso in due istanti temporali differenti T0 maggio 2016 e T1 Settembre 2016 di rilevare lo stato delle micro-discardie sul territorio e si è effettuato un confronto con quanto rilevato con il pattugliamento terrestre.

In aggiunta il telerilevamento satellitare ha permesso con apposita attività di change detection di tracciare i perimetri delle micro-discardie.

Infine, è stata effettuata anche attività di rilevazione, su alcune micro-discardie opportunamente selezionate, con droni dotati di sensore ottico e successiva ricostruzione 3D.

Queste attività hanno richiesto una evoluzione del sistema DSS in uso in Regione Campania per la gestione degli incendi boschivi.

Si è quindi evoluto il sistema DSS con la creazione di un modulo dedicato alle attività, sopra indicate, per Terra dei Fuochi.

Il modulo ha permesso la gestione delle rilevazioni delle micro-discardie presenti sul territorio direttamente e degli incendi attraverso l'utilizzo di strumenti di smartworking e APP dedicata.

La stessa APP è stata resa disponibile ai cittadini che hanno iniziato ad inviare segnalazione di incendi e micro-discardie direttamente al sistema DSS.

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Progetto	Relazione Tecnica	05	29/12/2022	37	Committente

Successivamente con il tavolo istituzionale Terra dei Fuochi si è fatto in modo che anche l'Esercito Italiano operazione Strade Sicure fosse dotato di strumenti di smartworking e di APP per le attività di rilevazione micro-discardie durante il pattugliamento dedicato.

Con sub azione 1.4 della DGR 548/2016 il sistema è stato evoluto e si è passati alla versione I.TER – DSS con pubblicazione di nuova APP negli store Android e IOS.



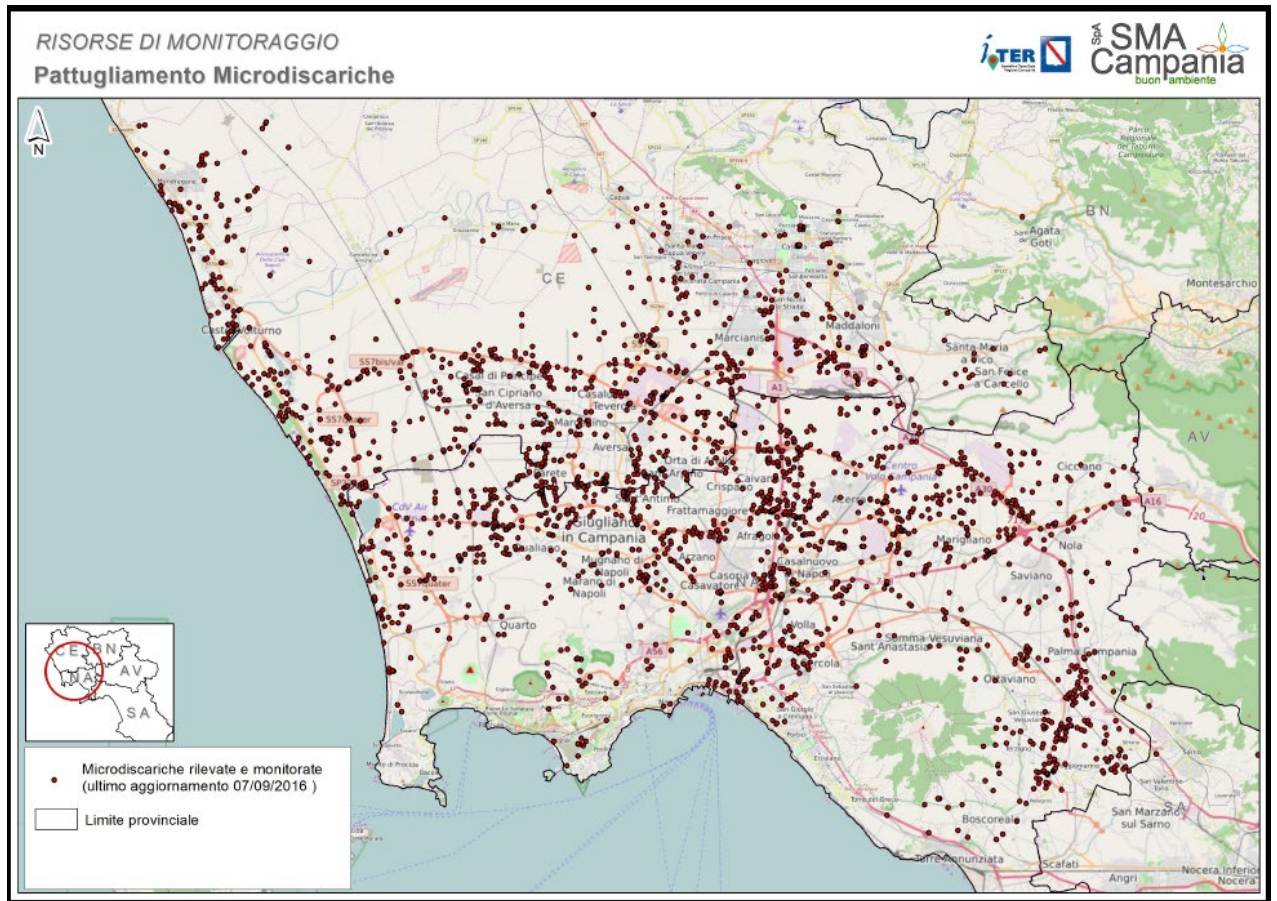
Figura 1: APP SMA CAMPANIA

## 2.1 Perimetro di intervento

L'area oggetto d'intervento è individuata dal territorio ricadente tra la Città Metropolitana di Napoli e la Provincia di Caserta.

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Progetto	Relazione Tecnica	05	29/12/2022	37	Committente

Nelle figure seguenti si riporta uno stato delle micro-discardie e degli incendi rilevati sul territorio riportate nel sistema I.TER - DSS dal 2013 ad oggi per un totale di **numero 7794 micro-discardie** rilevate e monitorate, così come mostrato dalla figura seguente.



**Figura 2: Stato micro-discardie**

La SMA CAMPANIA quindi, in questo modo ha implementato un data base di segnalazioni, formato da un numero di segnalazioni pari a 7794.

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Progetto	Relazione Tecnica	05	29/12/2022	37	Committente

### 3   **PIANIFICAZIONE OPERATIVA PER LA RIMOZIONE DEI RIFIUTI ABBANDONATI**

Di seguito vengono descritte le operazioni propedeutiche alla rimozione dei rifiuti abbandonati.

#### 3.1   **Premessa**

La complessità e l'estensione territoriale degli eventi inducono alla pianificazione di eventi a ciclo "chiuso", dalla individuazione della micro-discarica alla relativa raccolta del rifiuto sui siti di sversamento e allo smaltimento finale degli stessi. Ad oggi sono stati monitorati più di 7000 siti di sversamento su di una superficie territoriale comprendente i Comuni tra le province di Napoli e Caserta. Gli accumuli di rifiuti abbandonati si possono distinguere in:

- a) rifiuti solidi urbani di origine domestica che gli autori abbandonano in luoghi pubblici o privati, lontano dalle proprie abitazioni, in violazione delle modalità di raccolta previste dai regolamenti comunali;
- b) rifiuti speciali, che i detentori abbandonano in luoghi pubblici o privati in luogo del conferimento ai centri di raccolta;
- c) rifiuti prodotti in esito a cicli produttivi di aziende che riducono i costi di destinazione finale mediante l'utilizzo di canali di smaltimento illecito. Nella maggior parte dei casi si tratta di rifiuti che pronti per essere incendiati al fine di eliminare tracce di abbandono.

#### 3.2   **Rimozione dei rifiuti abbandonati**

Ai sensi del D. Lgs. 152/06, Parte IV, art. 184, comma 2, "i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua" sono rifiuti urbani.

L'espressione "di qualunque natura e provenienza" sta a significare che il rinvenimento in stato di abbandono di tali rifiuti ne comporta l'assegnazione ad un regime giuridico omogeneo (rifiuti urbani ed assimilati) indipendentemente dalla loro origine effettiva, che ne avrebbe comportato una distinta classificazione fra urbani e speciali, secondo le generali definizioni utilizzate dallo stesso Codice ambientale per classificare i rifiuti non abbandonati.

A tali rifiuti al solo fine della rimozione e del successivo trasporto può essere attribuito

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Progetto	Relazione Tecnica	05	29/12/2022	37	Committente

il codice CER 20.03.01 (rifiuti urbani non differenziati). Nella pianificazione delle fasi di rimozione del rifiuto dai siti occorre considerare:

- a) l'eventuale presenza di materiali contenenti amianto o materiali palesemente pericolosi;
- b) rifiuti "sospetti" (fusti, bidoni, big-bags etc.);

Nel primo caso si procede alla messa in sicurezza del sito, coprendo i rifiuti con cellophan a doppio telo, delimitando l'area con nastro rosso e bianco e apponendo un cartello con scritto presenza di materiali contenenti amianto, predisponendo apposito piano di lavoro che sarà trasmesso alla competente Asl (art. 256 D.lgs. 81/2008). Le operazioni di messa in sicurezza dei materiali contenenti amianto devono essere effettuate nel rispetto di quanto dettato dal D.lgs. 81/2008 e s.m.i.

Nel secondo caso prima di movimentare i rifiuti si procede alla messa in sicurezza richiedendo l'intervento degli Enti preposti (VV.FF, ARPAC, ASL, ecc.) al fine di definire la successiva gestione.

### 3.3 **Gestione del rifiuto**

Il piano di gestione del rifiuto parte dal dato desunto dal database dei rilievi sopra indicato.

Nella segnalazione, oltre il rilievo fotografico, vengono indicati una serie di dati, tra i quali:

- o Localizzazione;
  - o Tipologia del rifiuto;
  - o Quantità stimata del rifiuto;
  - o Collocazione del rifiuto
- Tutti i rilievi delle discariche vengono poi validati e gestiti dai Presidi Operativi di competenza;
  - Una volta validati, questi dati entrano a far parte del database generale.

Si mostrano nella figura seguente i dati presenti nel sistema I.TER – DSS per il periodo che va dal 2016 ad oggi.

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Progetto	Relazione Tecnica	05	29/12/2022	37	Committente



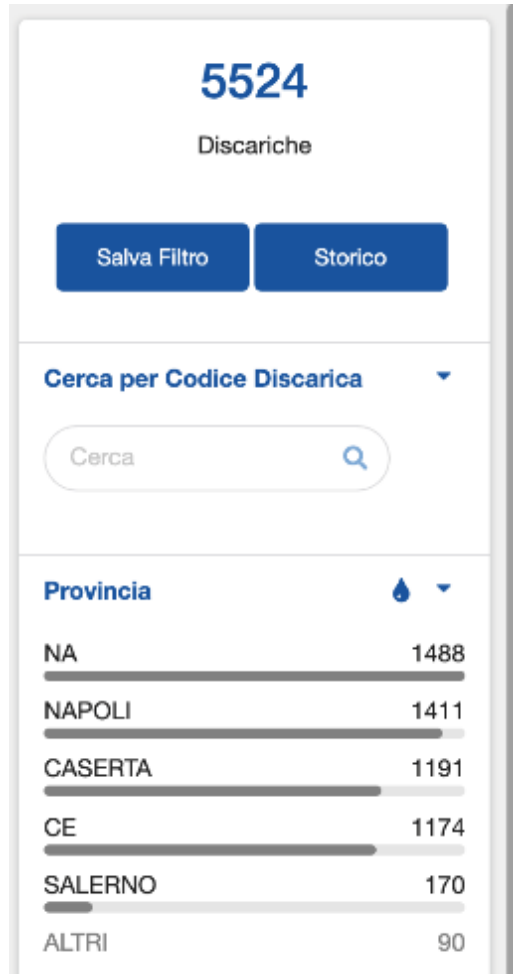


Figura 5: Numero discariche e divisione per provincia

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Progetto	Relazione Tecnica	05	29/12/2022	37	Committente



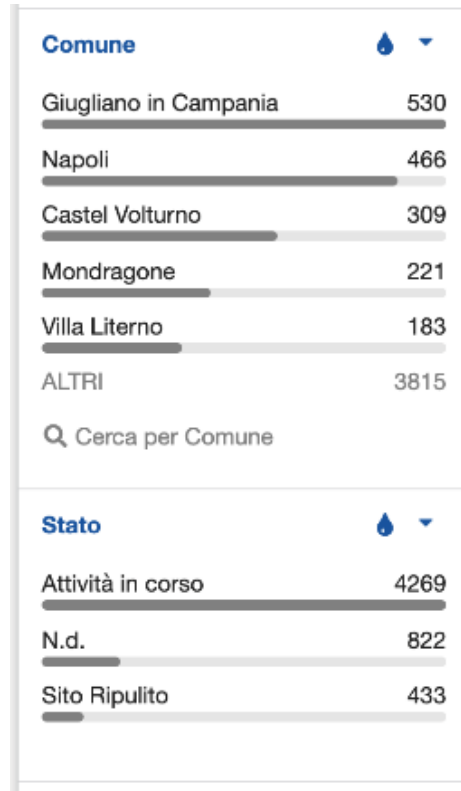


Figura 6: Discariche per comuni principali e stato discarica

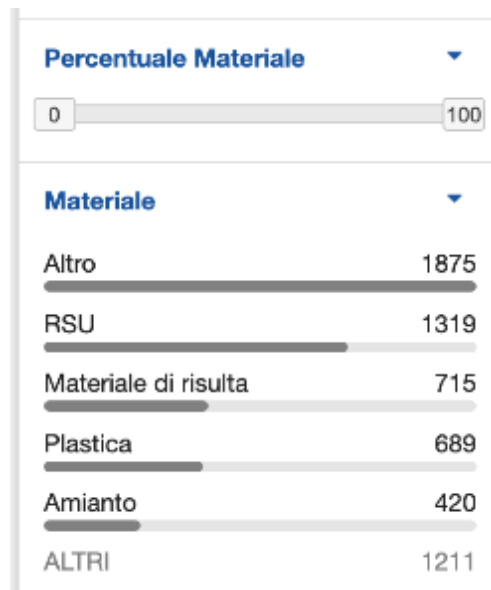


Figura 7: Tipologia materiali

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Progetto	Relazione Tecnica	05	29/12/2022	37	Committente



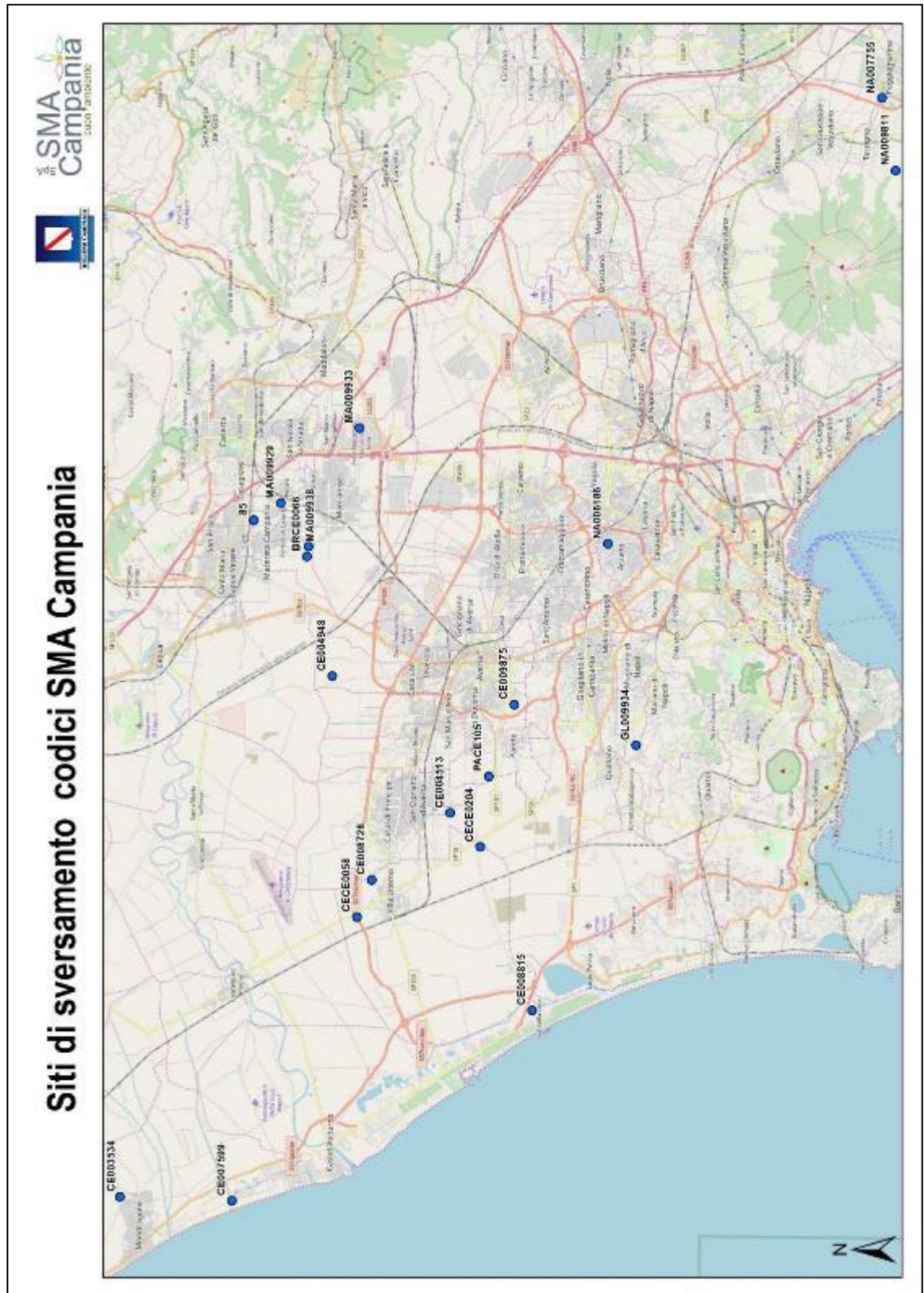
### 3.4 **Selezione dei siti oggetto di rimozione**

Avendo a disposizione l'intero data base delle segnalazioni e dei monitoraggi effettuati sarà possibile definire degli ordini di priorità per la rimozione dei rifiuti abbandonati.

Le aree di interesse sono quelle relative alle strade provinciali della Città Metropolitana di Napoli e nella Provincia di Caserta.

Di seguito si riporta una planimetria di insieme per fini puramente indicativi e come esempio.

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Progetto	Relazione Tecnica	05	29/12/2022	37	Committente



Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Progetto	Relazione Tecnica	05	29/12/2022	37	Committente

Sempre a fini puramente indicativi si riportano altri 4 siti su cui già nel 2018 sono stati effettuati anche dei rilievi aerei e a seguire anche con sistemi SAPR che mostrano la situazione interna.

Di seguito un elenco dei siti, planimetria di insieme e report fotografico.

ID	NOME	UTM E	UTM N
1	GIUGLIANO 1	425613	4531477
2	GIUGLIANO 2	426151	4532172
3	SCAMPIA	434918	4528334
4	CASORIA	442253	4528187

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Progetto	Relazione Tecnica	05	29/12/2022	37	Committente



## Aree di sversamento (perimetro campo Rom)



Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Progetto	Relazione Tecnica	05	29/12/2022	37	Committente

**AREA CAMPO ROM GIUGLIANO\_1 ZONA ASI- IMMAGINE AEREA**



Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Progetto	Relazione Tecnica	05	29/12/2022	37	Committente



**AREA CAMPO ROM GIUGLIANO 2 ZONA ASI - IMMAGINE AEREA**



Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Progetto	Relazione Tecnica	05	29/12/2022	37	Committente

**AREA CAMPO ROM NAPOLI SCAMPIA - IMMAGINE AEREA**



Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Progetto	Relazione Tecnica	05	29/12/2022	37	Committente





<b>AREA CAMPO ROM CASORIA</b>	
RILIEVI PATTUGLIAMENTO	AGGIORNAMENTO 11/07/2019

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Progetto	Relazione Tecnica	05	29/12/2022	37	Committente





### 3.5 **Ulteriori criteri di selezione dei siti oggetto di intervento**

In aggiunta ai criteri che hanno portato alla selezione dei siti indicati nei paragrafi precedenti si è fatta una ulteriore valutazione che riguarda lo studio commissionato dal Tribunale di Napoli Nord all'Istituto superiore di Sanità.

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Progetto	Relazione Tecnica	05	29/12/2022	37	Committente

Un lavoro certosino il report delle indagini sanitarie svolte in seguito all'accordo di collaborazione scientifica tra l'**Istituto Superiore di Sanità** e la **Procura di Napoli Nord**.

Un percorso iniziato circa tre anni fa che ha interessato **38 comuni delle province di Caserta e Napoli** rientranti nell'area denominata '**Terra dei Fuochi**', per un totale di 426 km quadrati, dove vive circa un milione di persone.

E' stata effettuata una mappatura del territorio calcolando un indicatore di esposizione a rifiuti che tiene conto della pericolosità dei siti presenti nel territorio comunale e della percentuale di popolazione che risiede nelle loro rispettive aree di impatto.

In base al valore di questi indicatori sono stati divisi i comuni in quattro classi di valore crescente; nelle analisi, i comuni della prima classe sono stati poi utilizzati come popolazione di riferimento.

Di seguito si riporta l'elenco dei comuni:

### ELENCO DEI COMUNI PER CLASSE DI INDICATORE DI RISCHIO COMUNALE DI ESPOSIZIONE A RIFIUTI (IRC)

COMUNE	Provincia	Classe IRC
Carinaro	Caserta	1
Cesa	Caserta	1
Frignano	Caserta	1
Parete	Caserta	1
San Cipriano d'Aversa	Caserta	1
San Marcellino	Caserta	1
Succivo	Caserta	1
Teverola	Caserta	1
Trentola-Ducenta	Caserta	1
Villa di Briano	Caserta	1
Villa Literno	Caserta	1
Casapesenna	Caserta	1
Arzano	Napoli	1
Calvizzano	Napoli	1
Casavatore	Napoli	1
Frattamaggiore	Napoli	1
Frattaminore	Napoli	1
Grumo Nevano	Napoli	1
Marano di Napoli	Napoli	1
Sant'Antimo	Napoli	1

COMUNE	Provincia	Classe IRC
Aversa	Caserta	2
Casal di Principe	Caserta	2
Casaluce	Caserta	2
Gricignano di Aversa	Caserta	2
Lusciano	Caserta	2
Orta di Atella	Caserta	2
Sant'Arpino	Caserta	2
Afragola	Napoli	2
Casandrino	Napoli	2
Crispano	Napoli	2
Qualiano	Napoli	2
Cardito	Napoli	3
Casoria	Napoli	3
Melito di Napoli	Napoli	3
Mugnano di Napoli	Napoli	3
Villaricca	Napoli	3
Caivano	Napoli	4
Giugliano in Campania	Napoli	4

Il lavoro svolto di raccolta ed analisi di tutti i dati ambientali disponibili per il territorio in esame ha permesso di caratterizzare il territorio di ciascuno dei 38 Comuni in

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Progetto	Relazione Tecnica	05	29/12/2022	37	Committente

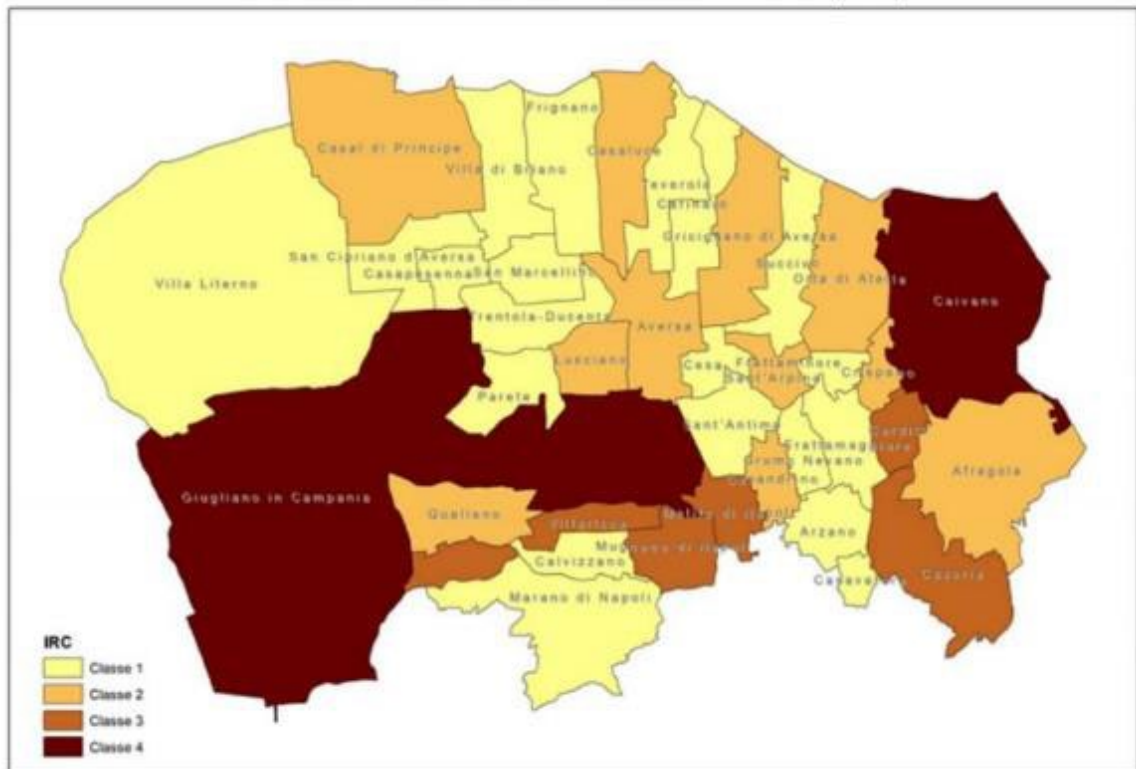
termini di impatto ambientale dovuto alla presenza di siti di smaltimento controllato ed incontrollato di rifiuti, evidenziando le aree comunali maggiormente "impattate". La raccolta e l'analisi dei dati sanitari delle diverse fonti informative disponibili, ha permesso di fornire un quadro dello stato di salute, evidenziando le situazioni che meritano specifiche attenzioni. Alcuni Comuni, infatti, presentano eccessi di specifiche patologie in termini di mortalità, ospedalizzazione e incidenza dei tumori.

Dal report è emerso che nei comuni presi in esame, **354.845 abitanti (pari al 37% della popolazione) risiedono entro 100 metri da almeno un sito** (ma spesso più di uno) e questo determina una molteplicità di fonti di esposizione pericolose. Considerando gli indicatori della salute, nell'area in esame e nella maggior parte dei singoli comuni, **si osservano in entrambi i generi (maschile e femminile) eccessi di mortalità (periodo 2008-2015) e di incidenza (2008-2012) per tutti i tumori**, prendendo come popolazione di riferimento, rispettivamente, la popolazione residente in Regione Campania e la popolazione residente nelle aree dell'Italia Meridionale servite da registri tumori accreditati dall'associazione italiana registri tumori (Airtum).

Di seguito si riporta la mappa dei comuni per classe di indicatore di rischio comunale di esposizione a rifiuti.

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Progetto	Relazione Tecnica	05	29/12/2022	37	Committente

### MAPPA DEI COMUNI PER CLASSE DI INDICATORE DI RISCHIO COMUNALE DI ESPOSIZIONE A RIFIUTI (IRC)



Alla luce di questo studio si è provveduti ad incrociare questi dati con i siti individuati come maggiormente a rischio in termini di incendiabilità.

Si ottiene una mappa che tiene conto anche della vicinanza ai centri abitati, concetto già insito nella definizione di micro discarica.

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Progetto	Relazione Tecnica	05	29/12/2022	37	Committente





#### 4 IL PROGETTO "ATTIVITA' DI PREVENZIONE PER IL CONTRASTO AL FENOMENO DELL'ABBANDONO ILLECITO DEI RIFIUTI"

##### 4.1 Premessa

Il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti è alquanto **esteso lungo le strade provinciali** poste all'esterno dei centri urbani e crea seri problemi di natura ambientale, sanitaria e di sicurezza pubblica, contribuendo al complessivo degrado del territorio, anche a causa del rischio di incendio dei cumuli; ciò, oltre a rappresentare un potenziale pericolo alla circolazione stradale, ha anche effetti sulla pubblica sicurezza.

Generalmente, infatti, tale abbandono si sviluppa lungo le strade provinciali nelle periferie urbane in prossimità di vecchi siti, nei pressi delle rampe d'ingresso e di uscita degli assi viari veloci, lungo la loro proiezione e nelle aree di sosta.

Il fenomeno ha assunto proporzioni sempre più preoccupanti, tali da far ritenere necessario un intervento straordinario *una tantum* da parte della Regione Campania. Tale intervento non è sostitutivo ma complementare rispetto agli interventi ordinari disciplinati dall'art. 192 D.lgs 152/2006 nella parte in cui attribuisce al Comune territorialmente competente l'adozione degli atti necessari per provvedere alla rimozione dei rifiuti abbandonati.

L'intervento straordinario di cui sopra si sostanzia in un Accordo tra Enti pubblici in attuazione del principio di leale cooperazione, che ha come specifico obiettivo l'organizzazione di attività condivise e coordinate per la rimozione dei rifiuti urbani abbandonati ed accumulati lungo le strade provinciali, ricadenti nei territori della Città Metropolitana di Napoli e della provincia di Caserta.

L'Accordo di collaborazione tra tutti i soggetti competenti (Regione Campania, E.d.A. Caserta, E.d.A. Napoli 1, E.d.A. Napoli 2, E.d.A. Napoli 3, Città Metropolitana di Napoli, Provincia di Caserta e Consorzio Unico di Bacino Napoli-Caserta) è finalizzato ad adottare una soluzione straordinaria e temporanea, idonea ad assicurare con maggiore tempestività ed efficacia una migliore vivibilità ai territori interessati.

Le attività prendono spunto ed agiscono in continuità con quelle già realizzate e/o in corso di realizzazione nell'area compresa tra la Città Metropolitana di Napoli e la

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Progetto	Relazione Tecnica	05	29/12/2022	37	Committente

Provincia di Caserta attraverso le attività di cui alle Delibere di Giunta Regionale 548/16 e 80/2017 *"Piano di Azioni per la Terra dei Fuochi"* cui sono seguite le azioni di rafforzamento previste dalla DGR 224/2019 *"Pattugliamento intelligente di siti sensibili su tutto il Territorio Regionale"*, ed il progetto *"Interventi di rimozione di rifiuti abbandonati per la riqualificazione ambientale di aree compromesse dall'abbandono incontrollato dei rifiuti nonché vigilanza sulle aree spondali dei corpi idrici superficiali del bacino idrografico del fiume Sarno"* nell'ambito dell'attuazione della DGR 43/2021 già in corso di realizzazione a cura, oltre che della SMA Campania S.p.A., mediante l'intervento del Consorzio Unico di Bacino Napoli-Caserta (di seguito CUB NA-CE) che svolge le attività di vigilanza per l'individuazione dei siti sulla scorta di diverse convenzioni sottoscritte con la Regione Campania.

#### 4.2 Operazioni propedeutiche per la rimozione dei rifiuti

Di seguito si descrivono le operazioni propedeutiche alla rimozione dei rifiuti abbandonati ed accumulati lungo le strade provinciali, ricadenti nella Città Metropolitana di Napoli e nella provincia di Caserta.

##### 4.2.1 Aspetti generali

La complessità e l'estensione territoriale degli eventi inducono alla pianificazione di eventi a ciclo "chiuso" che prevedono le seguenti macrofasi:

- individuazione delle micro-discardie,
- raccolta dai siti di sversamento
- trasporto a recapito
- smaltimento finale dei rifiuti.

##### 4.2.2 Individuazione delle micro-discardie

L'individuazione delle micro-discardie avviene mediante le diverse modalità:

1. elaborazione da parte della Regione, in collaborazione con Città Metropolitana e Provincia di Caserta, di una cartografia che mappa tutti i siti oggetto di abbandono dei rifiuti che interessano le strade provinciali;
2. comunicazioni telefoniche alle Sale Operative di SMA Campania S.p.A. site nei comuni di: Giugliano in Campania, Massa di Somma, Marciianise e Mondragone anche da parte dei privati cittadini;
3. rilievi effettuati dal personale del CUB NA-CE incaricato delle attività di individuazione dei siti sulla scorta di una specifica programmazione.

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Progetto	Relazione Tecnica	05	29/12/2022	37	Committente

Negli ultimi due casi, 2 e 3, le segnalazioni, riportate su una scheda tipo, convergono alla Sala Operativa Centrale che le elabora realizzando un'apposita cartografia tematica al duplice scopo di:

- pianificare le attività di rimozione massimizzando la movimentazione dei mezzi di raccolta dei rifiuti;
- implementare ed aggiornare la mappa dei siti di cui al precedente punto 1., dove il fenomeno dell'abbandono di rifiuti è rilevante e ripetuto nel tempo (siti particolarmente sensibili).

#### 4.2.3 Raccolta dai siti di sversamento e trasporto a recapito

E' opportuno ribadire che, ai sensi del D. Lgs. 152/06, Parte IV, art. 184, comma 2, *"i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua"* sono rifiuti urbani.

L'espressione *"di qualunque natura e provenienza"* sta a significare che il rinvenimento in stato di abbandono di tali rifiuti ne comporta l'assegnazione ad un regime giuridico omogeneo (rifiuti urbani ed assimilati) indipendentemente dalla loro origine effettiva, che ne avrebbe comportato una distinta classificazione fra urbani e speciali, secondo le generali definizioni utilizzate dallo stesso Codice dell'ambiente per classificare i rifiuti non abbandonati.

A tali rifiuti, al solo fine della rimozione e del successivo trasporto, può essere attribuito il codice CER 20.03.01 (rifiuti urbani non differenziati).

#### 4.2.4 Trasporto a recapito

Una volta effettuata la rimozione dei rifiuti dalle micro-discariche individuate si provvede al trasporto ai siti di recapito che sono prioritariamente gli impianti autorizzati, tra i quali, gli impianti di Trattamento Meccanico Biologico (TMB, ex STIR) laddove i rifiuti raccolti siano compatibili con lo smaltimento presso di essi.

#### 4.2.5 Smaltimento dei rifiuti

Sulla scorta di quanto previsto dal citato D. Lgs. 152/06, Parte IV, art. 184, comma 2, di norma l'onere dello smaltimento dei rifiuti abbandonati è a carico dei Comuni che dovranno poi rivalersi sui soggetti responsabili di tale abbandono indiscriminato.

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Progetto	Relazione Tecnica	05	29/12/2022	37	Committente



Il presente intervento della Regione è, come già riportato, non sostitutivo ma complementare e straordinario rispetto agli interventi ordinari disciplinati dall'art. 192 D.lgs 152/2006 nella parte in cui attribuisce al Comune territorialmente competente l'adozione degli atti necessari per provvedere alla rimozione dei rifiuti abbandonati.

Da ciò discende la necessità, da parte degli Enti d'Ambito sottoscrittori dell'accordo, di svolgere la funzione di raccordo con i comuni del proprio Ambito Territoriale Ottimale (di seguito ATO) al fine di assicurare la completa condivisione delle attività.

### 4.3 Realizzazione degli interventi

Alla luce di quanto esposto e dell'accordo di collaborazione tra i soggetti competenti, finalizzato all'organizzazione di attività condivise e coordinate per la rimozione dei rifiuti urbani abbandonati e accumulati nelle strade provinciali ricadenti nel territorio della Città Metropolitana di Napoli e della provincia di Caserta, le attività di rimozione dei rifiuti abbandonati riguarderanno le strade e le aeree pubbliche ricadenti nei suddetti territori, utilizzando:

- la rete di presidi operativi – con sedi nei comuni di Giugliano in Campania, Massa di Somma, Marcianise e Mondragone - coordinata dalla Sala Operativa Centrale in capo alla SMA Campania S.p.A per le attività di raccolta delle segnalazioni. L'intera struttura, già funzionante per altre attività progettuali già in corso, è messa dalla SMA Campania S.p.A. gratuitamente a disposizione per la presente attività;
- la SMA Campania S.p.A. per le attività di raccolta e trasporto a recapito dei rifiuti. La società in house assicurerà - con proprio personale, mezzi, attrezzature e logistica - il corretto svolgimento delle operazioni;
- gli EE.dd.AA. territorialmente competenti per la tenuta dei rapporti con i comuni ed il coordinamento di tutte le attività connesse alla gestione delle attività sul territorio (comunicazioni, nulla osta, sopralluoghi, eventuali autorizzazioni, ...);
- la Città Metropolitana di Napoli e la Provincia di Caserta, per il tramite delle rispettive società provinciali SAPNA S.p.A e GISEC S.p.A per l'organizzazione dei trattamenti finalizzati allo smaltimento dei rifiuti rimossi, presso il sistema impiantistico di loro proprietà (i TMB ricadenti nella Città Metropolitana di Napoli e quello sito in Provincia di Caserta). I rifiuti da conferire ai TMB devono essere pienamente compatibili con il trattamento effettuato in tali impianti.

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Progetto	Relazione Tecnica	05	29/12/2022	37	Committente

#### 4.4 Tavolo tecnico e segnalazioni

A seguito della sottoscrizione dell'accordo tra le Parti è organizzato un tavolo tecnico di concertazione e programmazione delle attività da realizzare cui partecipano i responsabili operativi individuati nell'art. 4 dell'accordo di collaborazione.

Ogni segnalazione di abbandono di rifiuti sulle aree oggetto dell'accordo, anche proveniente da soggetti esterni, dovrà confluire presso la Sala Operativa Centrale della SMA Campania S.p.A..

I soggetti componenti il Tavolo concordano un cronoprogramma sulla scorta delle segnalazioni pervenute e di quelle già in possesso, per i siti sui quali intervenire.

Il tavolo di concertazione in caso di difficoltà operative o di altre problematiche sopravvenute procede all'esame delle stesse al fine di promuoverne il superamento attraverso l'individuazione di una soluzione condivisa.

#### 4.5 Pianificazione operativa per la rimozione

Ai fini di un'adeguata pianificazione della fase di rimozione dei rifiuti è necessario tenere conto dell'eventuale presenza di materiali contenenti amianto o materiali palesemente pericolosi o, comunque, di rifiuti "sospetti" (fusti, bidoni, big-bags etc.).

Nel caso in cui non sia presente questa tipologia di rifiuti pericolosi, sulla scorta del cronoprogramma, si provvede alla rimozione dei rifiuti stessi seguendo le fasi di seguito indicate:

1. sopralluogo preventivo da parte di personale SMA Campania S.p.A., al fine di accertare il luogo esatto di abbandono. All'esito del sopralluogo è redatto un verbale cui sono allegate le coordinate geografiche, la documentazione fotografica, la tipologia di rifiuto rilevata, la superficie stimata dell'area oggetto di abbandono e la quantità stimata di rifiuto urbano presente;
2. programmazione ed organizzazione della rimozione e del trasporto dei rifiuti da parte di SMA Campania S.p.A., in considerazione delle quantità da rimuovere e delle eventuali difficoltà di raccolta, del percorso da seguire qualora si proceda a più carichi in diversi luoghi con il medesimo mezzo;
3. autorizzazione al conferimento - da parte della Città Metropolitana di Napoli (SAPNA S.p.A.) e/o della Provincia di Caserta (GISEC S.p.A.), a seconda dell'appartenenza territoriale - al TMB territorialmente competente solo laddove si tratti di rifiuti compatibili con il trattamento in questi ultimi impianti. In caso

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Progetto	Relazione Tecnica	05	29/12/2022	37	Committente

contrario i rifiuti rimossi vengono conferiti agli impianti di trattamento/smaltimento a ciò adibiti;

4. comunicazione al comune interessato da parte dell'E.d.A. competente per territorio, delle specifiche attività sottese alla procedura di rimozione da svolgere. Più specificatamente l'E.d.A. provvederà.
  - all'inoltro al Comune competente delle comunicazioni necessarie;
  - alla tenuta delle comunicazioni eventualmente ricevute dal medesimo Comune, al fine di garantire l'esecuzione degli adempimenti per la rimozione da parte di SMA Campania S.p.A.;
  - alla comunicazione a SMA Campania S.p.A. del nulla osta al prelievo dei rifiuti e, laddove i rifiuti raccolti siano compatibili al trattamento presso i TMB, dell'autorizzazione allo smaltimento presso il TMB competente (acquisito dalla Società Provinciale che gestisce l'impianto). La comunicazione alla SMA Campania S.p.A. deve contenere almeno luogo, data e ora presunta di rimozione e deve pervenire almeno 72 ore prima della data di rimozione stabilita onde consentire alla SMA Campania S.p.A. di organizzare adeguatamente il servizio;
5. redazione del FIR da parte di SMA Campania S.p.A. in qualità di detentore e trasportatore dei rifiuti;
6. invio da parte di SMA Campania S.p.A. della/e squadra/e di raccolta presso il sito oggetto della specifica attività di rimozione dei rifiuti. Ciascuna squadra è composta da:
  - 1 autocarro per trasporto rifiuti;
  - 1 bobcat;
  - 1 autista;
  - 1 operaio;
  - altre attrezzature necessarie.

La squadra provvede, tra l'altro, ad attività di:

- accumulo di rifiuti, se necessario;
- rimozione dei rifiuti dal sito ed al caricamento sul mezzo di trasporto;
- trasporto all'impianto di destinazione;
- alla custodia della *quarta copia* del FIR;
- alla trasmissione, una volta perfezionato il conferimento presso l'impianto di smaltimento, di una copia della *quarta copia* del FIR all'E.d.A. competente che, a sua volta, provvede ad inoltrarlo agli Enti interessati (Città Metropolitana, Provincia di Caserta, comune);
- alla rendicontazione delle attività di rimozione e smaltimento svolte corredando la richiesta con una copia delle *quarte copie*.

Qualora invece siano presenti rifiuti contenenti amianto, materiali pericolosi o, comunque, sospetti, la SMA Campania S.p.A. provvede a:

1. mettere in sicurezza il sito coprendo i "rifiuti sospetti" con cellophan a doppio telo, delimitando l'area con nastro rosso e bianco ed apponendo un cartello con la scritta: PRESENZA DI MATERIALI PROBABILMENTE CONTENENTI AMIANTO. Le

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Progetto	Relazione Tecnica	05	29/12/2022	37	Committente

- operazioni di messa in sicurezza dei materiali presumibilmente contenenti amianto devono essere effettuate nel rispetto di quanto dettato dal D.lgs. 81/2008 e s.m.i.;
2. una volta circoscritta l'area, assolvere agli eventuali ulteriori adempimenti necessari, come previsto dalla normativa vigente;
  3. individuare, tra i soggetti in possesso delle autorizzazioni e del *know how* necessario allo smaltimento dei rifiuti pericolosi, quello che dovrà svolgere l'attività di rimozione;
  4. stabilire, in accordo con il soggetto individuato, la data della rimozione dei rifiuti;
  5. presenziare alle operazioni di rimozione al fine di assicurare il rispetto della normativa;
  6. trasmettere alla Regione la documentazione relativa all'avvenuto smaltimento dei rifiuti pericolosi rimossi;
  7. ribaltare alla Regione la/e fattura/e da liquidare per l'attività di smaltimento.

SMA Campania S.p.A., in entrambi i casi, provvede poi a:

1. redigere la rendicontazione ai fini della liquidazione delle attività svolte corredandola delle relazioni trasmesse dagli EE.dd.AA. e di tutta la documentazione probatoria acquisita da:
  - la stessa SMA Campania S.p.A. per le attività di rimozione e trasporto dei rifiuti;
  - dagli impianti di trattamento dei rifiuti utilizzati e, da SAPNA S.p.A. e GISEC S.p.A. per i costi di smaltimento laddove esso sia avvenuto presso i TMB;
  - nel caso di rinvenimento di rifiuti pericolosi, ai soggetti che hanno effettuato la rimozione di tali rifiuti;
2. svolgere l'istruttoria relativamente alla liquidazione degli interventi svolti e trasmettere alla Regione la documentazione contabile in copia unitamente ad una relazione consuntiva delle attività liquidate.

#### 4.6 Coordinamento

In capo alla **Regione Campania**: restano le attività di coordinamento dell'intero progetto scaturente dall'Accordo tra Enti raccogliendo le relazioni trasmesse dagli EE.dd.AA. e le rendicontazioni effettuate da SMA Campania S.p.A. sulle attività svolte ai fini della liquidazione a SMA Campania S.p.A. delle attività svolte;

#### 4.7 Quadro Economico ed elenco prezzi

Al fine di effettuare il servizio di caratterizzazione, raccolta e smaltimento dei rifiuti abbandonati si applicheranno i seguenti prezzi:

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Progetto	Relazione Tecnica	05	29/12/2022	37	Committente

Voce Elenco	Descrizione	U.M.	Prezzo	Note
NP.01	Trasporto al sito di conferimento di rifiuti urbani indifferenziati abbandonati lungo le strade, effettuato con autocarri, con portata superiore a 50 q, compreso lo spandimento del materiale ed esclusi gli eventuali oneri di discarica autorizzata per trasporti fino a 10 km	€/ton	18,92	I prezzi presi a riferimento sono relativi al Prezziario OO.PP. Campania 2018 ( voci E.01.050.010a - E.01.050.010b) e sono stati applicati in analogia ai rifiuti da raccogliere e trasportare lungo le strade, considerando il caricamento sul luogo di raccolta e lo scarico presso il sito di conferimento. La valutazione in tonnellate è stata fatta considerando che i rifiuti indifferenziati hanno all'incirca un peso di 500 Kg/mc
NP.02	Trasporto al sito di conferimento di rifiuti urbani indifferenziati abbandonati lungo le strade, effettuato con autocarri, con portata superiore a 50 q, compreso lo spandimento del materiale ed esclusi gli eventuali oneri di discarica autorizzata per ogni cinque km in più oltre i primi 10	€/ton/5Km	7,16	
NP.03	Utilizzo di autocarro con pala caricatrice per il carico di rifiuti giacenti su strada su autocarro adibito al trasporto al sito di conferimento	€/ora	172,53	

L'importo progettuale sarà determinato applicando le voci sopra riportate ai singoli interventi di volta in volta concordati con la Direzione Generale di riferimento per un importo complessivo pari ad **€ 5.116.794,83** oltre IVA e 12% di spese generali così come indicato nel quadro economico riportato di seguito.

Quadro Economico			
A Costi del servizio	Raccolta, trasporto, smaltimento	€	5.116.794,83
	<b>TOTALE A</b>	€	<b>5.116.794,83</b>
B Costi generali	Spese generali (12% su A)	€	614.015,38
	<b>TOTALE B</b>	€	<b>614.015,38</b>
C IVA	IVA su A + B	€	1.260.778,25
	<b>TOTALE C</b>	€	<b>1.260.778,25</b>
	<b>TOTALE PROGETTO (A + B + C)</b>	€	<b>6.991.588,46</b>

Si precisa inoltre che la risorsa finanziaria indicata, sarà gestita come un budget da cui erodere il costo dei singoli interventi che di volta in volta saranno progettati e quantizzati.

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Progetto	Relazione Tecnica	05	29/12/2022	37	Committente

#### 4.5 **Tavolo tecnico e segnalazioni**

Le parti concordano, a valle della sottoscrizione della convenzione relativa al progetto esecutivo, la definizione di un tavolo tecnico di concertazione e di procedure operative ad hoc per la programmazione delle attività da porre in essere.

Ogni segnalazione di abbandono di rifiuti sulle aree oggetto di intervento, anche proveniente da soggetti esterni, dovrà confluire presso i presidi operativi territoriali gestiti dalla SMA Campania S.p.A.

Nel tavolo tecnico di concertazione saranno coinvolti anche gli Enti sottoscrittori dell'Accordo con propri responsabili operativi designati, e si potranno concordare cronoprogramma di interventi, sulla scorta delle segnalazioni pervenute, per i siti sui quali intervenire.

Il tavolo di concertazione, in caso di difficoltà operative o di altre problematiche sopravvenute, procede all'esame delle stesse al fine di promuoverne il superamento attraverso l'individuazione di una soluzione condivisa.

#### 4.6 **Pianificazione operativa per la rimozione**

Tutte le attività operative vengono gestite per il tramite dei Presidi Operativi di Competenza territoriale.

I presidi potranno ricevere la segnalazione e coordinare con gli enti coinvolti eventuali sopralluoghi al fine di registrare su piattaforma informativa tutti i dati identificativi dell'abbandono oggetto di intervento.

Di seguito si riportano le diverse fasi:

- 1) Sopralluogo preventivo al fine di accertare il luogo esatto di abbandono. All'esito del sopralluogo è redatto un verbale cui sono allegate le coordinate geografiche, la documentazione fotografica, la tipologia di rifiuto rilevata, la superficie stimata dell'area oggetto di abbandono e la quantità stimata di rifiuto urbano. Tutta la parte di sopralluogo sarà gestita con gli strumenti informativi in dotazione alla SMA CAMPANIA realizzati con precedenti finanziamenti su DGR 548/2016 e precisamente piattaforma I.TER – DSS e relativa APP per le segnalazioni di abbandono rifiuti;

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Progetto	Relazione Tecnica	05	29/12/2022	37	Committente

- 2) organizzazione della rimozione e del trasporto dei rifiuti in considerazione della quantità da rimuovere e delle eventuali difficoltà di raccolta, del percorso da seguire qualora si proceda a più carichi in diversi luoghi con il medesimo mezzo;
- 3) redazione dei singoli FIR, in qualità di detentore e trasportatore dei rifiuti, e smaltimento presso i TMB territorialmente competenti laddove il rifiuto raccolto sia compatibile con i processi produttivi degli STIR. In caso di rifiuti non compatibili con i processi produttivi, si procederà a smaltire il rifiuto raccolto presso impianti autorizzati;
- 4) Comunicazione all'EdA di competenza - che ne curerà l'inoltro al Comune e alle altre Parti interessate, almeno 24 ore prima dell'intervento programmato - delle specifiche attività sottese alla procedura di rimozione da realizzare. La comunicazione, al fine di garantire l'esecuzione degli adempimenti di rispettiva competenza, deve contenere almeno luogo, data e ora di rimozione;
- 5) Invio di una o più squadre di raccolta a seconda della quantità e qualità dei rifiuti da rimuovere. Ciascuna squadra è composta da:
  - a. 1 autocarro per trasporto rifiuti;
  - b. 1 bobcat;
  - c. 1 autista;
  - d. 1 operaio;
  - e. Altre attrezzature necessarie.

Gli operatori provvedono tra l'altro ad attività di:

- a) Selezione a vista grossolana;
  - b) Accumulo di rifiuti, se necessario;
  - c) Rimozione dei rifiuti;
  - d) Trasporto al TMB (ex STIR) territorialmente competente.
- 6) Custodia della quarta copia del FIR;

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Progetto	Relazione Tecnica	05	29/12/2022	37	Committente

- 7) Trasmissione, una volta perfezionato il conferimento presso l'impianto di destinazione, di una copia del FIR originale all'EdA competente che provvede ad inoltrarlo al Comune interessato;
- 8) Rendicontazione con cadenza mensile delle attività di rimozione e smaltimento svolte corredando la richiesta delle "quarte copie".

Nel caso in cui siano presenti rifiuti contenenti amianto, materiali pericolosi o, comunque, sospetti, rilevata in sede di sopralluogo, SMA Campania S.p.A. provvede a:

8. Mettere in sicurezza il sito coprendo i rifiuti con cellophan a doppio telo, delimitando l'area con nastro rosso e bianco e apponendo un cartello con scritto – presenza di materiali contenenti amianto - predisponendo apposito piano di lavoro che sarà trasmesso alla competente Asl (art. 256 D.lgs. 81/2008). Le operazioni di messa in sicurezza dei materiali contenenti amianto devono essere effettuate nel rispetto di quanto dettato dal D.lgs. 81/2008 e s.m.i.;
9. circoscriverne l'area e assolvere agli eventuali adempimenti necessari, come previsto dalla normativa vigente;
10. individuare dei soggetti in possesso del know how e delle autorizzazioni necessarie per lo smaltimento dei rifiuti speciali;
11. stabilire, in accordo con soggetti in possesso del know how e delle autorizzazioni necessarie, la data e l'ora della rimozione dei rifiuti;
12. presenziare alle operazioni di rimozione assicurando il rispetto della normativa vigente;
13. raccogliere e trasmettere alla Regione la documentazione relativa allo smaltimento dei rifiuti speciali rimossi;
14. ribaltare, dopo adeguata istruttoria, alla Regione la/e fattura/e liquidate per l'attività di smaltimento.

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Progetto	Relazione Tecnica	05	29/12/2022	37	Committente



Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Progetto	Relazione Tecnica	05	29/12/2022	37	Committente

5 CRONOPROGRAMMA

Di seguito si riporta il cronoprogramma delle attività:

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ 2022 - 2024																														
CRONOPROGRAMMA	ANNO 2022							ANNO 2023												ANNO 2024										
	Luogo	Aprile	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
APPROVAZIONE PROGETTO																														
Obbedire e Comunicazione al Ditta																														
Proseguire attività di rimozione																														
AVANZAMENTO FINANZIARIO																														
IMPEGNO PROGETTO SU/2020/001/25 1° IVA																														
ARE di gestione 20%																														
SAL 1 avanzamento attività 20%																														
SAL 2 avanzamento attività 20%																														
SAL 3 avanzamento attività 20%																														
SAL 4 avanzamento attività 20%																														
Costo finale 30%																														

IL DIRETTORE TECNICO  
ing. Bruno CIRIGLIANO

II PROGETTISTA  
ing. Francesco PIROZZI

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Progetto	Relazione Tecnica	05	29/12/2022	37	Committente



DG 50 17 00

*Giunta Regionale della Campania  
Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque  
e dei Rifiuti, Valutazioni Autorizzazioni Ambientali  
Il Direttore generale*

Alla SMA Campania S.p.A.  
[smacampaniaspa@pec.it](mailto:smacampaniaspa@pec.it)

e, p. c.  
al Vice Presidente della Giunta Regionale della Campania  
[assessore.bonavitacola@regione.campania.it](mailto:assessore.bonavitacola@regione.campania.it)

Oggetto: trasmissione della Convenzione attuativa dell'intervento "Attività di prevenzione per il contrasto al fenomeno dell'abbandono illecito dei rifiuti" sottoscritta.

Si trasmette, in allegato, la Convenzione Attuativa relativa all'intervento "Attività di prevenzione per il contrasto al fenomeno dell'abbandono illecito dei rifiuti" sottoscritta.

Il Direttore Generale  
Dott. Antonello Barretta

**ANTONELL** Firmato digitalmente da  
**O BARRETTA** ANTONELLO BARRETTA  
Data: 2022.12.30  
16:00:17 +01'00'

Allegato: Convenzione Attuativa sottoscritta.

Regione Campania  
Data: 30/12/2022 16:10:55, PG/2022/0646267



4/2023 (02-01-2023)

Sottoscrizione convenzione  
attività prevenzione e  
contrasto abbandono rifiuti

(1/1) Documento primario

Via Alcide De Gasperi, 28 – 80133 – Napoli  
Tel. 081/796 2855 – PEC: [dg\\_501700@pec.regione.campania.it](mailto:dg_501700@pec.regione.campania.it)

## Piano Sviluppo e Coesione – FSC - Regione Campania

**Convenzione per l'attuazione dell'intervento denominato "Attività di prevenzione per il contrasto al fenomeno dell'abbandono illecito dei rifiuti", a valere sulle risorse del Piano Sviluppo e Coesione**

TRA

la Regione Campania, con sede in Napoli, Via S. Lucia, n. 81, codice fiscale 80011990639 in persona del Direttore Generale della DG per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali, dott. Antonello Barretta, Responsabile Unico di Attuazione (RUA) degli interventi rientranti nel "Patto per lo sviluppo della Regione Campania" affidati alla DG medesima con Delibera della Giunta regionale della Campania n. 659 del 13 dicembre 2022 (di seguito, anche denominata 'Regione' o "RUA")

E

La SMA Campania S.p.A. – C.F./P. Iva 07788680630 Società in house della Regione Campania, nella persona del Presidente del Consiglio di Amministrazione dott. Tommaso Sodano, con sede in Napoli al Centro Direzionale Isola E7 di seguito SMA Campania o Soggetto Attuatore

nel seguito, congiuntamente, anche le 'Parti'.

### PREMESSO che

- a) la DGR 263 del 01/06/2022 ha provveduto a riprogrammare le economie rinvenute sul Piano Sviluppo e Coesione della Regione Campania, nell'ambito dell'area tematica "Ambiente e Risorse Naturali" e, tra l'altro, la somma di € 6.991.588,46 per il rafforzamento delle attività di prevenzione per il contrasto al fenomeno dell'abbandono dei rifiuti e dei roghi di rifiuti, da programarsi, in continuità a quanto stabilito con deliberazione di Giunta regionale n. 397 del 2020, nell'ambito dell'area tematica "Ambiente e Risorse Naturali" – settore di intervento "Rifiuti".
- b) la DGR 263/2022 ha demandato, altresì, alla Direzione Generale 50.18.00 "*Lavori Pubblici e Protezione Civile*" la predisposizione degli atti consequenziali attivando, ove necessario, nel rispetto della normativa vigente, le società partecipate regionali afferenti al polo ambientale, in prosecuzione di quanto disposto con deliberazione di Giunta regionale n. 80 del 14/03/2017;
- c) la DGR 659 del 7/12/2022 ha approvato lo schema di "*Accordo di Collaborazione Istituzionale per la rimozione ed il trattamento/smaltimento dei rifiuti urbani abbandonati nelle strade provinciali ricadenti nella Città Metropolitana di Napoli e nella Provincia di Caserta, ex art. 15 della legge del 07/08/1990 n. 241 e s.m.i.*", allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;
- d) la medesima DGR 659/2022 ha demandato alla DG 50.17.00 "*Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti - Valutazioni e autorizzazioni ambientali*", la predisposizione degli atti consequenziali delle risorse già programmate con la DGR 263/2022 pari ad € 6.991.588,46, finalizzate ad attività di prevenzione per il contrasto al fenomeno dell'abbandono dei rifiuti, in continuità con quanto stabilito con la DGR 397/2020, nell'ambito dell'area tematica "Ambiente e Risorse Naturali" - settore di intervento "Rifiuti";
- e) la DGR 659/2022 inoltre ha previsto la possibilità di attivare, ove necessario, nel rispetto della normativa vigente, le società partecipate regionali afferenti al polo ambientale per l'attuazione dell'intervento de quo.

ATTESO che



## Piano Sviluppo e Coesione – FSC - Regione Campania

- a) ai sensi del disposto dell'art. 192 del D.Lgs. 50/2016, è possibile procedere ad affidamento *in house* di un contratto avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, effettuando preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti *in house*, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione;
- b) ai fini dell'attuazione della DGR 263/2020, con nota prot. n. 334261 del 28/06/2022, è stato richiesto a SMA Campania S.p.A. la trasmissione di una proposta progettuale da sottoporre alla DG 50.18.00 per il rafforzamento delle attività di prevenzione per il contrasto al fenomeno dell'abbandono dei rifiuti e dei roghi di rifiuti, in continuità a quanto stabilito con la DGR 397/2020;
- c) la SMA Campania S.p.A. con nota acquisita al PG n. 345416 del 04/07/2022 (prot. 9509 del 30/06/2022), ha dato parziale riscontro alla citata richiesta della DG 50.18.00 trasmettendo il nominativo del RUP, il CUP dell'intervento ed il relativo cronoprogramma;
- d) con nota prot. 618503 del 13/12/2022, in attuazione della DGR 659/2022, è stato richiesto alla SMA Campania di formulare una proposta progettuale riguardare la rimozione dei rifiuti dalle strade provinciali ricadenti nella Città Metropolitana di Napoli e della Provincia di Caserta, corredata di tutti gli elaborati previsti dalla normativa vigente, che tenesse conto delle intese già intercorse tra le Direzioni Generali 50.18.00 e 50.17.00;
- e) con nota acquisita al prot. regionale n. 0636505 del 22/12/2022, la SMA Campania S.p.A. ha dato riscontro alla citata richiesta trasmettendo il progetto: "*Attività di prevenzione per il contrasto al fenomeno dell'abbandono illecito dei rifiuti*".
- f) con relazione istruttoria prot. n. 641757 del 28/12/2022 ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs. 50/2016, è stata effettuata con esito favorevole l'analisi sulla congruità economica dell'offerta presentata dalla SMA Campania S.p.A.;
- g) con nota acquisita al prot. regionale n. 0645004 del 30/12/2022, la SMA Campania S.p.A. ha trasmesso un'integrazione progettuale relativa al progetto: "*Attività di prevenzione per il contrasto al fenomeno dell'abbandono illecito dei rifiuti*";
- h) sulla scorta di tale integrazione si è provveduto ad un'integrazione della congruità economica dell'offerta presentata dalla società *in house*, prot. 645229 del 30/12/2022;

### RILEVATO che

- a) le società *in house* del Polo Ambientale della Regione Campania svolgono servizi di interesse generale nel campo del monitoraggio, della protezione e del recupero ambientale e del territorio, con una particolare vocazione aziendale di smart Innovation;
- b) la SMA Campania S.p.A. è un organismo *in house* afferente al Polo Ambientale (giusta DGR 177/2013) che esercita il controllo analogo e che svolge la parte più importante e comunque prevalente delle attività societarie verso la Regione Campania;
- c) l'art. 3 "Oggetto sociale" dello Statuto di SMA Campania S.p.A., come da ultimo modificato in data 01/03/2017 (Rep n. 4565, registrato in Nola il 06/03/2017 al n. 738, Serie IT), attesta espressamente che "*La Società è operativa nel campo del monitoraggio, della protezione e del recupero ambientale e del territorio*". In particolare, a titolo esemplificativo, la Società può: svolgere attività di raccolta, trasporto e autotrasporto, conto terzi, di rifiuti, compresi i rifiuti speciali pericolosi e non, di bonifica dei siti, anche contenenti amianto, [...] svolgere attività di monitoraggio dei rischi ambientali, compresa la realizzazione di infrastrutture tecnologiche e servizi per il rilevamento dei dati e informazioni di carattere ambientale, anche a scopo preventivo, di verifica e di controllo;
- d) la SMA Campania S.p.A. è iscritta nell'elenco delle stazioni appaltanti che operano mediante affidamenti diretti istituito presso l'ANAC con Deliberazione n. 781 del 11/09/2018;



## Piano Sviluppo e Coesione – FSC - Regione Campania

- e) con prot. 641757 del 28/12/2022 è stata acquisita la relazione di congruità economica dell'offerta presentata dalla SMA Campania S.p.A. ai sensi dell'art. 192 del D.lgs. 50/2016;
- f) il progetto è denominato "*Attività di prevenzione per il contrasto al fenomeno dell'abbandono illecito dei rifiuti*" – CUP F21G22000070002;
- g) a seguito dell'istruttoria ai sensi dell'art. 192 D.Lgs. 50/2016, si è ritenuta congrua la proposta di SMA Campania S.p.A.); per il progetto "*Attività di prevenzione per il contrasto al fenomeno dell'abbandono illecito dei rifiuti*" dell'importo di € 6.991.588,46 (IVA Inclusa);
- h) l'attuazione dell'intervento è subordinata alla sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione Istituzionale approvato dalla DGR 659/2022.

### CONSIDERATO

che, secondo quanto previsto dal Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Campania (PSC), l'intervento denominato "**Attività di prevenzione per il contrasto al fenomeno dell'abbandono illecito dei rifiuti**", risulta a titolarità regionale;

### VISTI

- a) la deliberazione del CIPE n. 143 del 27 dicembre 2002, recante "Sistema per l'attribuzione del Codice Unico di Progetto di Investimento Pubblico (CUP)";
- b) l'art. 1, comma 6 della legge n. 147 del 27 dicembre 2013;
- c) l'art. 1, comma 703 della legge n. 190 del 23 dicembre 2014;
- d) la delibera CIPE n. 8/2015;
- e) il DPGRC n. 251 del 21 dicembre 2016 recante "Responsabile Unico del Patto per la Regione Campania – Determinazioni";
- f) le delibere CIPE nn. 25 e 26 del 2016 s.m.i.;
- g) la Circolare del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno, n. 1 del 5 maggio 2017;
- h) la relazione istruttoria prot. n. 641757 del 28/12/2022 e successiva integrazione, redatta ai sensi dell'art. 192 d.lgs n. 50/2016

### TUTTO CIÒ PREMESSO

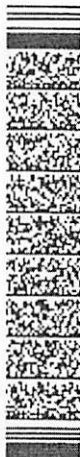
Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

#### Art. 1 (Premesse)

1. Le Premesse, inclusi i documenti e le disposizioni tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

#### Art. 2 (Norme regolatrici)

1. L'esecuzione della Convenzione è regolata, oltre che da quanto disposto dalla medesima:
  - a) dalle norme comunitarie, nazionali e regionali pro tempore vigenti;
  - b) dalle norme applicabili in materia di contratti della pubblica amministrazione;
  - c) dal codice civile e dalle altre disposizioni normative in materia di contratti di diritto privato.
2. Le clausole della presente Convenzione sono sostituite, modificate od abrogate automaticamente per effetto di norme aventi carattere dispositivo contenute in leggi o regolamenti che dovessero entrare in vigore successivamente alla sottoscrizione della convenzione stessa.





## Piano Sviluppo e Coesione – FSC - Regione Campania

### Art. 3 (Oggetto, obiettivi e finalità)

1. La Regione Campania affida alla Società SMA Campania S.p.A., che accetta, l'attività oggetto della presente convenzione.
2. La presente Convenzione regola i rapporti tra la Regione e SMA Campania S.p.A. per la realizzazione delle attività e dei servizi finalizzati all'attuazione dell'intervento denominato "Attività di prevenzione per il contrasto al fenomeno dell'abbandono illecito dei rifiuti" per un costo complessivo di € 6.991.588,46 (IVA Inclusa) a valere sulle risorse del FSC – PSC Regione Campania.

### Art. 4 (Durata)

1. La presente Convenzione decorre dalla data di sottoscrizione delle parti e, come da cronoprogramma delle attività allegato alla proposta progettuale formulata da SMA Campania, avrà una durata di 2 anni.

### Art. 5 (Obblighi di SMA Campania S.p.A.)

1. Per lo svolgimento dell'intervento in oggetto la SMA Campania S.p.A. assume i seguenti obblighi:
  - a) svolge il ruolo di Soggetto Attuatore.
  - b) entro 10 giorni dalla sottoscrizione della presente Convenzione, trasmette alla DG 50.17.00 l'atto di nomina del RUP, se diverso da quello già trasmesso;
  - c) come riportato nel cronoprogramma allegato alla proposta progettuale, entro 3 mesi dalla sottoscrizione della presente Convenzione, si impegna ad effettuare in accordo con la Regione la definizione dei siti su cui intervenire ed i relativi sopralluoghi con la successiva progettazione esecutiva dei singoli interventi;
  - d) SMA Campania assume la diretta responsabilità dell'esecuzione dei servizi e delle attività, che saranno realizzati in aderenza alla progettazione nell'ambito dei limiti previsti dalla vigente normativa e degli importi fissati con la presente Convenzione, previa autorizzazione della Regione Campania;
  - e) SMA Campania si obbliga a relazionare alla Regione con cadenza bimestrale in merito allo stato di avanzamento delle attività svolte e ai risultati intermedi conseguiti;
  - f) Per ciascun sito oggetto di intervento SMA Campania fornirà tutti gli elementi utili a dimostrare la corretta realizzazione dell'intervento attraverso la predisposizione di:
    - i. la documentazione, anche fotografica pre e post intervento, attestante la regolare esecuzione dell'intervento con specifica indicazione di quantitativi e tipologie di rifiuti rimossi dal sito;
    - ii. la dichiarazione di conformità, a firma del RUP, delle prestazioni eseguite relative alla convenzione;
    - iii. eventuali proposte per prevenire ulteriori sversamenti illeciti.
  - g) SMA Campania si obbliga ad attuare il Progetto garantendo, in ogni caso, il più ampio rispetto di principi generali di pubblicità, trasparenza, parità di trattamento, non discriminazione e proporzionalità;
  - h) Fermi restando gli obblighi connessi alla realizzazione delle attività e dei servizi, SMA Campania si obbliga a tenere indenne la Regione da qualsiasi onere, costo, richiesta o responsabilità relativi a diritti vantati da terzi in conseguenza dell'attuazione del progetto. In ogni caso, la Regione non potrà essere chiamata a rispondere delle pretese, oneri o responsabilità scaturenti dai rapporti intercorrenti tra SMA Campania e rispettivi fornitori;
  - i) SMA Campania garantisce, altresì, di tenere indenne la Regione da ogni onere, costo o responsabilità relativo a diritti vantati da terzi e derivante dal mancato rispetto dei

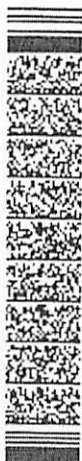




## Piano Sviluppo e Coesione – FSC - Regione Campania

Regolamenti comunitari e, tra questi, quelli applicabili in materia di aiuti di stato e concorrenza;

- j) SMA Campania, nello svolgimento dei propri compiti, si obbliga a rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di aggiudicazione e di esecuzione dei lavori pubblici, servizi e/o forniture, le disposizioni normative inerenti ai finanziamenti pubblici, ivi comprese le disposizioni del codice civile, nonché le disposizioni della presente Convenzione;
- k) SMA Campania è tenuta al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n.136 e successive modifiche e integrazioni;
- l) In occasione della richiesta di erogazione degli acconti successivi all'anticipazione, SMA Campania trasmette al RUA la rendicontazione di spesa;
- m) Al fine di accedere all'erogazione delle risorse secondo quanto disposto dalla presente Convenzione, fatta eccezione per l'anticipazione, SMA Campania si obbliga a supportare la Regione Campania per l'inserimento e aggiornamento dei dati di monitoraggio sul sistema informativo regionale alle scadenze bimestrali previste, nonché al rispetto delle norme sulla pubblicità, come di seguito riportate;
- n) SMA Campania è tenuta a consentire l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile connessa all'intervento finanziato nonché la verifica dell'avanzamento del progetto, in qualsiasi momento alle strutture competenti della Regione, dell'Agenzia per la Coesione Territoriale e del Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- o) SMA Campania è tenuta ad apportare tempestivamente ai servizi previsti dalla presente Convenzione tutti gli adeguamenti che si rendessero necessari a seguito di modifiche normative ovvero di esigenze tecniche ritenute indispensabili dalla Regione; ogni modifica progettuale che comporti eventuali oneri aggiuntivi dovrà essere espressamente autorizzata per iscritto dalla Regione;
- p) SMA Campania non può percepire, per le medesime spese già ammesse e rendicontate a valere sul FSC – PSC Regione Campania, contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici, pena la revoca del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione (Divieto di cumulo);
- q) SMA si obbliga a sollevare e tenere indenne la Regione da ogni responsabilità e dai danni eventualmente subiti da persone o cose, tanto della Regione che di terzi, in dipendenza di omissioni o negligenze nell'esecuzione del servizio oggetto della presente Convenzione;
- r) SMA Campania è tenuta a informare il pubblico circa il finanziamento dell'intervento mediante risorse del FSC – PSC Regione Campania. A tal fine, provvede all'apposizione del logo istituzionale della Regione Campania e del fondo su tutti i supporti fisici e multimediali, conformi ai requisiti riportati all'art. 18 della presente Convenzione. Le spese sostenute per dare attuazione al presente obbligo gravano sul quadro economico del progetto finanziato;
- s) SMA Campania pone in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'intervento, segnalando tempestivamente al RUA gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico/ amministrativi che ne dilazionino e/o impediscano l'attuazione;
- t) SMA Campania elabora, a richiesta del RUA, o nel corso di procedimenti di verifica, una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga tra la realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive;
- u) SMA Campania assicura, nelle procedure di affidamento e nell'attuazione dell'intervento, il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, anche in tema di tutela



## Piano Sviluppo e Coesione – FSC - Regione Campania

- ambientale, informazione e pubblicità, pari opportunità, di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari e rispetto delle regole di concorrenza;
- v) SMA Campania rispetta gli obblighi e gli adempimenti previsti nella presente convenzione e negli altri documenti regionali che disciplinano l'attuazione del PSC;
  - w) SMA Campania istituisce e conserva il fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnico-amministrativo-contabile in originale afferente all'intervento finanziato, così da rendere disponibile in ogni momento per verifiche e controlli disposti dall'Amministrazione regionale e dagli altri soggetti incaricati. Il fascicolo deve essere conservato fino al terzo anno successivo alla chiusura del Progetto;
  - x) SMA Campania informa il pubblico circa il finanziamento a carico del FSC – PSC Regione Campania mediante l'esposizione di cartelloni e targhe esplicative permanenti in conformità alla normativa comunitaria, nazionale e regionale e del PSC;
  - y) l'inosservanza di tali disposizioni è ipotesi di risoluzione contrattuale così come previsto al successivo art. 14;
  - z) a seguito della sottoscrizione della presente convenzione la Società SMA Campania S.p.A. assumerà, a tutti gli effetti, la qualifica giuridica di "detentore del rifiuto" ai sensi del d.lgs. 152/2006;
  - aa) gli interventi di rimozione dei rifiuti dovranno essere realizzati nel pieno rispetto di tutte le normative vigenti in materia, facendo riferimento alle Linee guida elaborate dall'ARPAC.

### Art.6 (Obblighi nascenti dal protocollo di legalità)

1. In riferimento al Protocollo di Legalità sottoscritto tra la Regione e la Prefettura di Napoli in data 01/08/2007 di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 1607 del 07/09/2007, pubblicato sul BURC del 15/10/2007 n. 54, la Società si obbliga al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

### Art. 7 (Obblighi sociali)

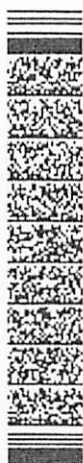
1. La Società si obbliga ad ottemperare nei confronti del proprio personale a tutti i doveri derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi.

### Art. 8 (Obblighi della Regione Campania)

1. La Regione Campania, nella persona del RUA, oltre a provvedere all'ammissione a finanziamento dell'intervento secondo i principi contenuti nella presente Convenzione e alla liquidazione delle somme occorrenti alla realizzazione dell'intervento secondo le modalità di cui all'art. 7, provvede a:
  - a) rideterminare, a seguito della rendicontazione finale da parte di SMA Campania, l'importo del finanziamento riducendolo delle economie realizzate nelle varie fasi procedurali, nonché delle eventuali sanzioni e/o rettifiche finanziarie comminate al soggetto attuatore;
  - b) determinare, nel caso di interventi cofinanziati con risorse a carico di soggetti terzi (soggetti attuatori e/o soggetti esecutori) o con risorse diverse dal FSC – PSC Regione Campania, la suddivisione delle economie conseguite tra Regione e i soggetti terzi o tra le diverse fonti di finanziamento, sulla base del rapporto percentuale del cofinanziamento stesso;
  - c) accertare, nell'ambito delle procedure di competenza, eventuali irregolarità e attivare, se del caso, le dovute procedure per il recupero delle risorse indebitamente erogate.

### Art. 9 (Modalità di erogazione del finanziamento)

1. Successivamente all'assegnazione del finanziamento e all'impegno contabile, su restituzione della presente Convenzione debitamente sottoscritta, nonché della scheda CUP dell'intervento e

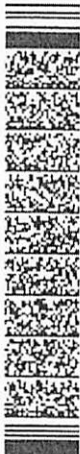


## Piano Sviluppo e Coesione – FSC - Regione Campania

- della nomina del RUP, il RUA può disporre l'erogazione di un'anticipazione pari al 10% dell'importo del quadro economico dell'intervento finanziato.
2. Le ulteriori risorse sono erogate, fino al raggiungimento del 90% dell'importo approvato con il decreto di ammissione, in rate di importo pari al 20% dell'importo del quadro economico, qualora dalla documentazione trasmessa al RUA di cui al successivo comma 3, risulti:
    - a) che siano state completamente esaurite (100%) le somme già anticipate, con l'esclusione della rata immediatamente precedente alla richiesta;
    - b) che sia stata utilizzata una quota pari ad almeno l'80%, dell'ultima rata liquidata.
  3. Per ciascuno stato di avanzamento, SMA Campania dovrà presentare fattura elettronica, redatta nei modi di legge, con indicazione:
    - della fonte FSC – PSC Regione Campania,
    - dell'oggetto della convenzione, del CUP,
    - degli estremi del conto corrente sul quale accreditare la somma accordata, corredata da:
      - a) una relazione sullo stato di avanzamento generale del servizio che dovrà indicare, in maniera dettagliata le attività svolte, l'avanzamento della spesa, i tempi dedicati alle singole attività con l'indicazione delle risorse umane utilizzate e la descrizione degli output prodotti;
      - b) prospetti di rendicontazione secondo i format approvati dall'AT del PSC e allegati ai Manuali di Gestione e Controllo del Fondo;
      - c) cronoprogramma consuntivo delle attività svolte;
  4. Dopo l'istruttoria di competenza ed a seguito dell'esito positivo del controllo interno di primo livello, il RUA può procedere alla liquidazione delle singole fatture in favore di SMA Campania entro il termine di 30 giorni decorrenti dalla trasmissione della rendicontazione di spesa in uno alla relativa richiesta di liquidazione.
  5. Il saldo del finanziamento, pari al 10%, è erogato dopo l'istruttoria di competenza del RUA nonché a seguito della trasmissione del certificato di regolare esecuzione.
  6. A tal fine, SMA Campania trasmette al RUA la certificazione finale delle spese sostenute corredata da regolare fattura elettronica e dalla relativa documentazione contabile.
  7. SMA Campania ha la facoltà di chiedere più rate contemporaneamente, fino alla concorrenza del 90% dell'importo definitivo assentito, purché ciò avvenga nel rispetto delle condizioni di cui al presente articolo.
  8. I versamenti effettuati dalla Regione in favore di SMA Campania saranno quantificati e corrisposti nel rispetto delle regole di efficienza e di buon funzionamento.
  9. SMA Campania si obbliga al corretto utilizzo delle somme garantendo la Regione Campania che non vi sia alcun impiego non connesso alla gestione delle attività oggetto di affidamento e, comunque, non conforme alla normativa vigente e applicabile.

### Art. 10 (Tracciabilità dei flussi finanziari)

1. SMA Campania si obbliga a rispettare la normativa comunitaria e nazionale in materia di appalti pubblici nel caso di affidamento a terzi di attività relative alla presente convenzione;
2. SMA Campania si obbliga inoltre al rispetto delle norme in materia di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i. e precisamente con:
  - a) utilizzo di conti correnti bancari o postali dedicati alle commesse pubbliche, anche in via non esclusiva;
  - b) effettuazione dei movimenti finanziari relativi alle commesse pubbliche esclusivamente mediante lo strumento del bonifico bancario o postale ovvero attraverso l'utilizzo di altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni;
  - c) indicazione negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione del codice unico di progetto (CUP).





## Piano Sviluppo e Coesione – FSC - Regione Campania

3. Le parti danno altresì atto nei documenti presentati per i pagamenti del corrispettivo vanno indicati:
  - a) Codice Identificativo del Progetto (ID);
  - b) Codice Unico Progetto (CUP);
4. L'inosservanza di tali disposizioni è ipotesi di risoluzione contrattuale così come previsto al successivo art. 14.

### Art. 11 (Spese Ammissibili)

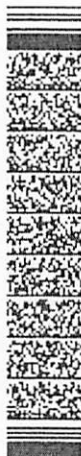
1. Ai sensi della lettera i) della delibera CIPE n. 25/2016, sono considerate ammissibili a valere sul PSC le spese che:
  - a) siano assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili, anche in materia fiscale e contabile nonché in materia di lavoro e previdenza (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, regimi di aiuto, concorrenza, ambiente);
  - b) siano temporalmente assunte nel periodo di validità dell'intervento;
  - c) siano effettive e comprovabili, ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati;
  - d) siano pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato.
2. Non sono comunque ammissibili spese che risultino finanziate attraverso altre fonti finanziarie, salvo che lo specifico progetto non preveda espressamente che l'intervento sia assicurato con una pluralità di fonti di finanziamento.
3. Con riferimento alle tipologie di spese ammissibili e ai loro limiti di rendicontazione a valere sulle risorse del FSC – PSC Regione Campania, si applica quanto previsto dal "Manuale delle procedure di gestione" del PSC adottato con decreto dirigenziale 174/2022 della DG "Autorità Responsabile del PSC Regione Campania" e ss.mm.ii..

### Art. 12 (Verifiche e controlli)

1. La Regione Campania si riserva il diritto di esercitare in ogni tempo, secondo le modalità e le procedure da questa definite nell'apposita manualistica del PSC, verifiche e controlli sullo stato di attuazione degli interventi, sull'avanzamento fisico e finanziario, sul rispetto dei tempi di esecuzione e le eventuali modifiche apportate.
2. Il RUA effettua, attraverso il personale all'uopo preposto, i controlli di I livello (verifiche di avanzamento fisico e finanziario). Nell'ambito dei controlli di I livello possono, inoltre, essere disposte verifiche in loco su operazioni individuate su base campionaria ai sensi di quanto previsto dalla succitata manualistica del PSC.

### Art. 13 (Risoluzione e Clausola Risolutiva Espressa)

1. La presente Convenzione si intenderà risolta di diritto previa comunicazione da parte della Regione Campania inviata alla SMA Campania S.p.A. qualora non sia sottoscritto, da tutti gli enti pubblici interessati, "l'Accordo di Collaborazione Istituzionale" approvato dalla DGR 659 del 7/12/2022;
2. Le parti concordano altresì che la Convenzione si intenderà risolta di diritto previa dichiarazione unilaterale recettizia della Regione Campania inviata alla SMA Campania S.p.A. ai sensi dell'art. 1456 c.c., nel caso in cui quest'ultima non abbia adempiuto alle obbligazioni assunte di cui agli artt. 5 (Obblighi di SMA Campania), 10 (Tracciabilità dei flussi finanziari) della presente Convenzione e secondo le modalità ivi stabilite.
3. Resta inteso tra le Parti che la risoluzione fa sorgere in capo alla Regione Campania il diritto di procedere alla interruzione dei pagamenti nonché il diritto al risarcimento di tutti i danni, diretti e indiretti, oltre che alla corresponsione delle maggiori spese che la stessa dovrà sostenere per il



## Piano Sviluppo e Coesione – FSC - Regione Campania

restante periodo contrattuale, affidando ad altri la prestazione o la sua parte residua in danno di SMA Campania.

4. Qualora le Parti accertino, in buona fede, che l'esecuzione della presente Convenzione sia resa impossibile o irragionevole a causa del verificarsi di un evento di forza maggiore, possono decidere di risolvere consensualmente la presente Convenzione. In tal caso, SMA Campania ha diritto al pagamento di quanto sino a quel momento correttamente eseguito secondo i compensi previsti nella presente Convenzione e rinuncia, ora per allora, a qualsiasi pretesa risarcitoria e a ogni ulteriore compenso e/o indennizzo e/o rimborso delle spese. La violazione da parte di SMA Campania di quanto previsto in materia di tracciabilità finanziaria ex Legge n. 136/2010 comporta ipso facto la risoluzione della presente Convenzione.

### Articolo 14 (Recesso)

1. La Regione, a decorrere dal primo anno di efficacia della presente Convenzione, ha diritto di recedere della stessa con preavviso di almeno 30 giorni solari, da comunicarsi a SMA Campania mediante PEC.
2. Dalla data di efficacia del recesso, SMA Campania dovrà cessare tutte le prestazioni, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno alla Regione.
3. In caso di recesso della Regione, SMA Campania ha diritto al pagamento di quanto sino a quel momento correttamente eseguito secondo i compensi previsti nella presente Convenzione.
4. SMA Campania rinuncia, ora per allora, a qualsiasi pretesa risarcitoria e a ogni ulteriore compenso e/o indennizzo e/o rimborso delle spese.

### Art. 15 (Monitoraggio)

1. Il monitoraggio dell'intervento è svolto mediante il sistema di monitoraggio SURF della Regione Campania.
2. L'aggiornamento delle informazioni avviene con cadenza bimestrale: 28/02, 30/04, 30/06, 31/08, 31/10 e 31/12 di ciascun anno.
3. Entro il 15° giorno del mese successivo alla scadenza del periodo di monitoraggio, il Responsabile dell'Intervento si impegna ad aggiornare le informazioni presenti nel sistema di monitoraggio e a trasmettere al RUA, la scheda intervento scaricata dal menzionato sistema accompagnata da ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso e da una relazione esplicativa contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive.
4. Il rispetto degli obblighi di monitoraggio è condizione necessaria per accedere alle rate di liquidazione esposte nella presente convenzione.

### Art. 16 (Modalità di informazione e pubblicità)

1. Le attività e i servizi finanziati dal FSC - PSC Regione Campania devono riportare i relativi loghi e cartelloni fissi comprendenti uno spazio riservato all'indicazione della partecipazione finanziaria della Regione Campania. Le dimensioni dei cartelloni fissi in loco devono essere commisurate all'importanza della realizzazione e adeguate rispetto alle dimensioni del cantiere. Lo spazio riservato alla partecipazione finanziaria della Regione Campania deve rispettare i seguenti criteri:
  - a) recare lo stemma della Regione Campania e il testo sotto riportato, disposti come segue:

## Piano Sviluppo e Coesione – FSC - Regione Campania

 <p>REGIONE CAMPANIA</p>	<p>FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione</p>
	<p>PIANO SVILUPPO E COESIONE DELLA REGIONE CAMPANIA</p> <p>PROGETTO FINANZIATO CON LA DELIBERA CIPESS N. 16/2021</p> <p>TITOLO DEL PROGETTO _____</p> <p>AREA TEMATICA _____ SETTORE DI _____</p> <p>INTERVENTO _____</p>

### Figura "Esempio di spazio informativo"

- b) la dicitura rappresentata nella su esposta figura deve occupare almeno il 30% della superficie totale del cartellone;
- c) i caratteri utilizzati per indicare la partecipazione finanziaria della Regione Campania devono avere le stesse dimensioni di quelli utilizzati per l'annuncio nazionale, ma possono presentare una veste tipografica diversa
- d) possono essere menzionati eventuali altri fondi mediante i quali è stato cofinanziato l'intervento;
- e) eventuali altri loghi verranno collocati in successione;
- f) eventuali le targhe esplicative permanenti devono contenere le stesse indicazioni di cui alla figura su esposta. Possono essere menzionati eventuali altri fondi mediante i quali è stato cofinanziato l'intervento. In tale caso potranno essere riportati in successione eventuali altri loghi.

### Art. 17 (Clausola di sicurezza e legalità)

1. SMA Campania si obbliga a denunciare immediatamente alle Forze dell'Ordine o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei propri confronti e nei confronti degli eventuali componenti la compagine sociale e familiare e di dare comunicazione dell'avvenuta denuncia alla Prefettura per l'attivazione delle conseguenti iniziative.
2. SMA Campania dichiara di accettare la clausola che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del D.P.R. 252/98, nonché in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene, sicurezza e tutela dei lavoratori.
3. SMA Campania si obbliga, inoltre, ad assolvere a tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136, informando la Prefettura competente nel caso di inadempimento in merito da parte di eventuali subcontraenti.
4. SMA Campania si obbliga a far sottoscrivere gli stessi suddetti impegni a tutti i subcontraenti coinvolti nell'esecuzione del contratto, inserendo tali clausole nei rispettivi subcontratti.

### Articolo 18 (Esclusiva)

1. SMA Campania è una società per azioni interamente di proprietà regionale e soggetta al controllo della Regione Campania, in possesso dei requisiti necessari per la gestione in house dei servizi oggetto della presente Convenzione.



## Piano Sviluppo e Coesione – FSC - Regione Campania

2. SMA Campania concorre, in attuazione dei piani, programmi ed indirizzi della Regione Campania allo sviluppo economico del territorio.
3. SMA Campania, nella sua qualità di società in house della Regione Campania, è soggetta a poteri di direzione e controllo esercitati dalla medesima nell'ambito della normativa di riferimento e disciplinati con appositi atti della Giunta Regionale.

### Art. 19 (Clausola di Manleva)

1. SMA Campania terrà sollevata ed indenne la Regione Campania da ogni controversia e conseguenti eventuali oneri che possono derivare da contestazioni, riserve e pretese, sia nei confronti delle imprese di noleggio o fornitura, che verso terzi, in ordine a quanto abbia diretto e indiretto riferimento all'attuazione della presente convenzione, e, specificatamente alla esecuzione del servizio.
2. Nessuna responsabilità potrà derivare alla Regione nei confronti del personale utilizzato da SMA Campania nell'espletamento del servizio. Il personale della società in House non ha nulla a che pretendere per l'attività svolta nei confronti della Regione Campania.

### Art. 20 (Trattamento dei dati personali)

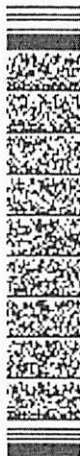
1. Ai sensi di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 e dal decreto legislativo n. 196/2003 in materia di trattamento di dati personali, le parti dichiarano di essersi reciprocamente informate, prima della sottoscrizione della presente Convenzione circa le modalità e le finalità del trattamento di dati personali che verranno effettuati per l'esecuzione della Convenzione medesima.
2. Le parti dichiarano espressamente di acconsentire al trattamento da parte dell'altra dei propri dati per le finalità connesse all'esecuzione della presente Convenzione.
3. Ai fini della suddetta normativa, le parti dichiarano che i dati personali forniti con il presente atto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione, ovvero per errori derivanti da una inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei.
4. Il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle misure di sicurezza.
5. Le parti dichiarano, con la sottoscrizione della presente Convenzione, di aver comunicato tutte le informazioni previste dall'art. 13, par.1, lett. a e art. 14, par. 1, lett. a del Regolamento (UE) 2016/679, ivi comprese quelle relative al nominativo del titolare e del responsabile del trattamento dei dati personali, ai diritti di cui all'art. dall'art. 13, par. 2, lett. b e art. 14, par. 1 del relativo Regolamento (UE) medesimo ed alle modalità di esercizio di detti diritti.

### Art. 21 (Controversie)

1. In caso di controversie derivanti dall'interpretazione e/o attuazione della presente convenzione le parti si impegnano ad espletare ogni tentativo di composizione bonaria.
2. In caso di mancato accordo, è competente il foro di Napoli.

### Art. 22 (Imposte e spese)

1. La presente Convenzione è soggetta all'imposta di registro solo in caso d'uso ed in misura fissa, ai sensi dell'art. 5, 2° comma del DPR 131/86 e ss.mm.ii.. Le spese di bollo del presente contratto, in caso di registrazione, sono a carico di SMA Campania. Restano, altresì, a carico della Società spese, oneri, formalità, permessi, licenze, visti, nulla escluso per la realizzazione del servizio oggetto della Convenzione.





## Piano Sviluppo e Coesione – FSC - Regione Campania

### Art. 23 (Altre disposizioni)

1. Per tutto ciò che non è regolato dalla presente Convenzione si fa riferimento alla normativa comunitaria, statale e regionale vigente in materia.

Letto confermato e sottoscritto  
(luogo e data)

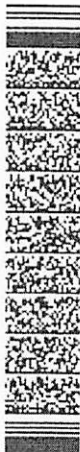
SMA Campania S.p.A.  
Presidente del Consiglio di Amministrazione.

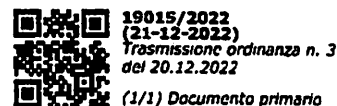


TOMMASO  
SODANO  
30.12.2022  
14:06:39  
UTC

Regione Campania  
Responsabile Unico dell'Attuazione

Documento firmato da:  
ANTONELLO BARRETTA  
30.12.2022 14:19:58 UTC





## IL COMMISSARIO DELEGATO

OCDPC n. 948 del 30 novembre 2022

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Segretariato Generale  
[usg@mailbox.governo.it](mailto:usg@mailbox.governo.it)

Al Capo del Dipartimento della  
Protezione Civile  
[protezionecivile@pec.governo.it](mailto:protezionecivile@pec.governo.it)

Al Presidente della Regione Campania  
[capo.gab@pec.regione.campania.it](mailto:capo.gab@pec.regione.campania.it)

Al Prefetto di Napoli  
[protocollo.prefna@pec.interno.it](mailto:protocollo.prefna@pec.interno.it)

Al Sindaco della Città Metropolitana di  
Napoli  
[cittametropolitana.na@pec.it](mailto:cittametropolitana.na@pec.it)

Al Commissario prefettizio del Comune di  
Casamicciola Terme  
[protocollo@pec.comunecasamicciola.it](mailto:protocollo@pec.comunecasamicciola.it)

Al Sindaco del Comune di Lacco Ameno  
[protocollo@pec.comunelaccoameno.it](mailto:protocollo@pec.comunelaccoameno.it)

Al Sindaco del Comune di Forio  
[protocollo@pec.comune.forio.na.it](mailto:protocollo@pec.comune.forio.na.it)

Al Sindaco del Comune di Ischia  
[protocollo@pec.comuneischia.it](mailto:protocollo@pec.comuneischia.it)

Al Sindaco del Comune di Barano  
[protocollo@pec.comunebarano.it](mailto:protocollo@pec.comunebarano.it)

Al Sindaco del Comune di Serrara Fontana  
[protocollo.serrarafontana@asmepec.it](mailto:protocollo.serrarafontana@asmepec.it)

Direzione Generale per i Lavori pubblici e  
la Protezione Civile  
[dg.501800@pec.regione.campania.it](mailto:dg.501800@pec.regione.campania.it)



IL COMMISSARIO DELEGATO  
OCDPC n. 948 del 30 novembre 2022

All'Azienda Multiservizi Casamicciola Srl  
[amcasrl@pec.it](mailto:amcasrl@pec.it)

Alla SMA Campania S.p.A.  
[smacampaniaspa@pec.it](mailto:smacampaniaspa@pec.it)

*Gentilissimi,*

provvedo a trasmettervi, per opportuna conoscenza e per i seguiti di competenza, il testo dell'ordinanza n. 3 del 20 dicembre 2022.

L'ordinanza è pubblicata sul sito web istituzionale [www.sismaischia.it](http://www.sismaischia.it).

Si richiama all'attenzione delle Amministrazioni Comunali in indirizzo per l'immediata pubblicazione all'albo pretorio.

Cordiali saluti.

Il Commissario Delegato  
On. Avv. Giovanni Legnini



LEGNINI  
GIOVANNI  
20.12.2022  
22:00:44  
GMT+01:00



**IL COMMISSARIO DELEGATO**  
**OCDPC n. 948 del 30 novembre 2022**

**Ordinanza n. 3 del 20 dicembre 2022**

**VISTO** il decreto legislativo n. 1/2018 recante “*Codice della protezione civile*”;

**VISTO** l’art. 163 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

**CONSIDERATO** che dalle prime ore del 26 novembre 2022 il territorio dell’isola di Ischia è stato interessato da eventi meteorologici di eccezionale intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l’incolumità delle persone, causando vittime, dispersi, l’allagamento e l’isolamento di diverse località e l’evacuazione di numerose famiglie dalle loro abitazioni;

**DATO ATTO** che con delibera del Consiglio dei ministri del 27 novembre 2022 è stato dichiarato, per dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel territorio dell’isola di Ischia (NA), a partire dal giorno 26 novembre 2022;

**VISTA** l’OCDPC n. 948 del 30 novembre 2022 recante primi interventi urgenti di protezione civile che affida al Commissario delegato il coordinamento:

- a) degli interventi necessari nella fase di prima emergenza volti a rimuovere le situazioni di rischio, ad assicurare l’indispensabile attività di soccorso, assistenza e ricovero delle popolazioni colpite dai predetti eventi calamitosi;
- b) delle attività da porre in essere, anche in termini di somma urgenza, inerenti alla messa in sicurezza delle aree interessate dagli eventi calamitosi;
- c) degli interventi urgenti volti ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone o a cose;

**CONSIDERATO** che ai sensi del comma 2 dell’articolo 2 della citata OCDPC n. 948 per l’espletamento delle attività il Commissario delegato può avvalersi delle strutture e degli uffici regionali, provinciali e comunali, oltre che delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, nonché individuare uno o più soggetti attuatori, ivi comprese società in house o partecipate dagli enti territoriali interessati, che agiscono sulla base di specifiche direttive, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;



**IL COMMISSARIO DELEGATO**  
**OCDPC n. 948 del 30 novembre 2022**

**TENUTO CONTO** della disposizione di ARPAC n. 119 del 7 dicembre 2022, con la quale si rappresenta l'avvenuta costituzione di un gruppo di lavoro per fornire il supporto alla struttura commissariale ed ai comuni dell'isola nella gestione dell'emergenza;

**VISTA** l'ordinanza n. 1 del 3 dicembre 2022, ed in particolare l'art. 5, con la quale l'AMCA, società *in house* del Comune di Casamicciola, è stata individuata quale soggetto attuatore per i servizi di gestione dei detriti e dei fanghi generati dalla frana;

**VISTA** la nota dell'AMCA n. 71 del 10 dicembre 2022, contenente il piano delle azioni di competenza, nonché una specificazione delle proprie capacità operative, che l'hanno indotta a limitare la funzione di soggetto attuatore escludendo le operazioni legate al riutilizzo dei detriti e dei fanghi nel contesto di azioni circolarità ambientale;

**TENUTO CONTO** che il piano delle azioni dell'AMCA fa riferimento, tra le altre, alle attività di carico, trasporto e conferimento nei siti su terraferma del materiale detritico e dei fanghi, ivi compreso il trasporto marittimo;

**VISTO** in particolare l'art. 3, comma 1, della richiamata OCDPC n. 948 del 30 novembre 2022, contenente le deroghe puntuali al decreto legislativo n. 3 aprile 2006, n. 152 nonché la clausola di chiusura derogatoria a *“leggi e disposizioni regionali, provinciali, anche di natura organizzativa, strettamente connesse alle attività previste dalla presente ordinanza”*;

**VISTO** il Decreto ministeriale 31 ottobre 1991, n. 459 nonché l'ordinanza n.9/2015 dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Ischia, adottata in ottemperanza di detto decreto ministeriale;

**VISTA** la nota del Commissario Delegato del 14 dicembre 2022 con la quale, preso atto delle circostanze rappresentate e documentate dall'AMCA, ed a seguito di interlocuzioni con la medesima AMCA e Regione Campania, si richiedeva la disponibilità di SMA Campania S.p.A. a svolgere una serie di azioni dettagliate segnatamente inerenti al riutilizzo circolare dei detriti e dei fanghi;

**VISTA** la nota di riscontro di SMA del 16 dicembre 2022, n. 18760/22m con cui la società ha manifestato piena disponibilità in merito alle richieste del Commissario Delegato relative alla funzione di soggetto attuatore sia per le attività di gestione circolare dei detriti e dei fanghi che per quelle che AMCA non potrà attuare;



**IL COMMISSARIO DELEGATO**  
**OCDPC n. 948 del 30 novembre 2022**

**TENUNTO CONTO** altresì di quanto disposto dall'art. 5 della richiamata Ordinanza n. 1 del 3 dicembre 2022, laddove si dispone che *“i sindaci dell'isola di Ischia sono autorizzati ad individuare siti di stoccaggio provvisorio per le immediate necessità di sgombero delle strade, delle infrastrutture e degli altri luoghi invasi dalle colate detritiche”* e dei successivi sopralluoghi, del 6 e dell'8 dicembre 2022, svolti da ARPAC e AMCA, volti a verificare l'area del Pio Monte della Misericordia nonché i siti di stoccaggio individuati dai sindaci dei rispettivi comuni;

**PRESO ATTO** che, a seguito dei detti sopralluoghi, ARPAC e AMCA ritenevano inidonei, per diverse ragioni (tra cui l'essere area a vincolo idrogeologico in un caso o essere di difficile accesso agli automezzi di trasporto dei detriti nell'altro), i siti oggetto di accesso e che dunque a seguito di tale circostanza, ritenevano di potere adibire a sito temporaneo di stoccaggio due aree di proprietà privata, una nel comune di Casamicciola Terme ed una nel comune di Forio, da allestire secondo le prescrizioni dettate da ARPAC;

**VISTA** l'ordinanza del sindaco del comune di Forio del 13 dicembre 2022, n. 199, con la quale si dispone l'occupazione temporanea di un'area privata da adibire ad area di stoccaggio provvisorio per il periodo di tre mesi rinnovabile ed il successivo verbale di consegna dell'area medesima del 15 dicembre 2022 ad AMCA, al fine di consentire i lavori di adeguamento alle prescrizioni di ARPAC;

**TENUTO CONTO** dell'estrema urgenza di garantire la realizzazione dei siti in base alle prescrizioni di ARPAC, per consentire l'immediata liberazione dai detriti e dai fanghi che ancora insistono nell'area urbana, anche al fine di evitare il rischio di pericolo all'incolumità delle persone;

**TENUTO CONTO** degli esiti delle interlocuzioni avvenute con il Comandante Regionale dei Vigili del Fuoco, in data 16 dicembre 2022, all'esito delle quali è emersa la disponibilità dei Vigili del Fuoco ad assicurare, fino al 7 gennaio 2023, lo svolgimento delle attività di rimozione e trasporto dei detriti e dei fanghi dalle strade che conducono dall'area urbana alle scuole del comune di Casamicciola Terme verso i siti di stoccaggio provvisorio, a titolo oneroso;



**IL COMMISSARIO DELEGATO**  
**OCDPC n. 948 del 30 novembre 2022**

**IN CONSIDERAZIONE DEGLI ESITI** delle interlocuzioni con ARPAC e ISPRA volte a verificare la sussistenza di ipotesi percorribili di circolarità nella gestione dei detriti e dei fanghi, nonché dei contenuti della riunione tenutasi in data 16 dicembre 2022 con il Ministero dell’Ambiente e della sostenibilità energetica, l’ISPRA, la Regione Campania, la SMA Campania S.p.A., l’ARPAC e l’AMCA;

**VISTA** la richiesta di AMCA di ricevere un supporto per tutta l’attività diretta alla gestione delle somme urgenze;

**DISPONE**

**Articolo 1**

*(Valore delle premesse e principi)*

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Le attività di gestione dei detriti e dei fanghi sono ispirate ai principi di:
  - a) Tutela e valorizzazione dell’ambiente, in particolare terreno e marino, relativamente al riuso, riciclo, prevenzione, preparazione per il riutilizzo, recupero, riduzione al minimo del conferimento in discarica e del trasporto dei detriti e dei fanghi;
  - b) Trasparenza, economicità e tutela della concorrenza, con particolare riguardo alla fase di scelta dei contraenti, anche nell’ambito del contesto della somma urgenza;
3. I soggetti attuatori conformano le loro attività ai principi riportati al comma 2 del presente articolo.

**Articolo 2**

*(ridefinizione delle azioni di AMCA quale soggetto attuatore)*

1. Il Commissario delegato, preso atto del piano delle azioni trasmesso da AMCA e delle indicazioni della stessa su quelle in relazione alle quali si è dichiarata priva delle competenze e dell’organizzazione necessaria (azioni di circolarità ambientale), dispone che AMCA, a modifica dell’art. 5 dell’Ordinanza n. 1 del 3 dicembre 2022, è soggetto attuatore con riguardo alle seguenti specifiche attività:
  - a) Allestimento delle aree di stoccaggio provvisorio dei detriti e dei fanghi individuate dai comuni, con i presidi indicati da ARPAC;





**IL COMMISSARIO DELEGATO**  
**OCDPC n. 948 del 30 novembre 2022**

- b) Rimozione e trasporto dei fanghi e dei detriti dalle aree urbanizzate invase dalla frana ai siti di stoccaggio provvisorio, fatte salve le attività che i Vigili del Fuoco assicurano fino al 7 gennaio lungo le strade che conducono alle scuole del Comune di Casamicciola Terme, in base agli accordi in via di definizione, anche con riguardo al corrispettivo;
  - c) Rimozione e trasporto dei fanghi e detriti presenti nei siti utilizzati in via emergenziale nell'immediatezza dell'evento e, relativamente alla componente classificata rifiuto e non riutilizzabile, trasporto stradale e marittimo verso impianti autorizzati sulla terraferma;
  - d) Rimozione e trasporto degli autoveicoli fuori uso a causa delle conseguenze della frana nonché di ogni altro rifiuto, quali RAEE, metalli e ingombranti a impianti autorizzati;
  - e) Custodia dei siti di stoccaggio provvisorio, ai fini della loro corretta tenuta.
2. Il Commissario Delegato dispone che AMCA, entro il 22 dicembre 2022, trasmetta il piano operativo di dettaglio di tutte le azioni di cui al comma 1, con particolare riferimento ai tempi di realizzazione, al cronoprogramma delle azioni, prevedendo la priorità per le lettere di cui alle lettere a), b) e d) del comma 1, ai costi stimati e ai criteri di loro determinazione, anche con riferimento al prezzario regionale vigente, alle modalità attuative, anche con riguardo ai criteri adottati per la scelta dei contraenti, nel rispetto dei richiamati principi di trasparenza, economicità e tutela della concorrenza, nonché alle modalità di idonea pubblicità di detti criteri e degli esiti delle procedure di scelta dei contraenti. Nel Piano Operativo, dovrà essere prevista la gestione dei detriti e dei fanghi stoccati nelle aree provvisorie, nell'ipotesi in cui, in tutto o in parte, non sia possibile attuare, anche per il tramite del soggetto attuatore di cui all'art. 9, azioni di circolarità ambientale tali da ridurre il più possibile il trasporto verso la terraferma; tale gestione dovrà comunque terminare con la rimessa in pristino dei siti di stoccaggio provvisorio allo *status quo ante*, non appena gli stessi verranno sgombrati dai materiali stoccati e comunque entro la scadenza dello stato di emergenza.
3. Il Commissario Delegato, previo esame del contenuto del Piano di cui al comma 2, ne dispone l'attuazione con eventuali prescrizioni e integrazioni, anche relativamente al cronoprogramma degli interventi.
4. Nelle more dell'espletamento di quanto previsto ai commi 2 e 3, AMCA è autorizzata a proseguire le attività ad essa affidate quale soggetto attuatore, stante l'assoluta urgenza degli interventi.



**IL COMMISSARIO DELEGATO**  
**OCDPC n. 948 del 30 novembre 2022**

**Articolo 3**

*(trasporto marittimo dei detriti e dei fanghi sulla terraferma)*

1. Il Commissario delegato dispone che l'AMCA proceda, in deroga al decreto ministeriale 31 ottobre 1991, n. 459 nonché all'ordinanza n. 9/2015 dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Ischia, in forza della clausola di cui all'art. 3, comma 1, della richiamata OCDPC n. 948 del 30 novembre 2022, contenente le deroghe puntuali al decreto legislativo n. 3 aprile 2006, n. 152, nonché la clausola di chiusura derogatoria a "leggi e disposizioni regionali, provinciali, anche di natura organizzativa, strettamente connesse alle attività previste dalla presente ordinanza", a richiedere all'Ufficio medesimo un'autorizzazione unica, con durata temporale di trenta giorni, rinnovabile fino alla cessazione dell'incarico di soggetto attuatore in capo ad AMCA, avente ad oggetto l'imbarco di automezzi, puntualmente indicati nella richiesta, di proprietà della società e non, adibiti al trasporto di rifiuti non pericolosi a bordo di vettori marittimi anche adibiti al trasporto di passeggeri.
2. Nel Formulario di Identificazione dei Rifiuti (FIR), compilato da AMCA e dal soggetto incaricato al trasporto, con la finalità di garantire la tracciabilità, dovrà essere indicato, nelle note, l'AMCA quale unico soggetto attuatore.

**Articolo 4**

*(rimozione dei fanghi e detriti e trasporto della componente rifiuti non riutilizzabile e autoveicoli fuori uso sulla terraferma)*

1. Il Commissario Delegato dispone che l'AMCA proceda, senza indugio, con le procedure previste dall'art. 163 del d.lgs. 50 del 2016, e avvalendosi delle deroghe di all'OCDPC n. 948/2022, agli affidamenti necessari al fine di garantire l'immediata rimozione dalle aree urbanizzate dei fanghi e dei detriti, lo smaltimento della componente rifiuti non riutilizzabile e degli autoveicoli fuori uso sul territorio ischitano, al fine di evitare rischi per l'incolumità delle persone, nel rispetto dei principi di trasparenza, economicità e tutela della concorrenza.
- 2.



**IL COMMISSARIO DELEGATO**  
**OCDPC n. 948 del 30 novembre 2022**

**Articolo 5**

***(aree di stoccaggio provvisorio dei materiali)***

1. Il Commissario Delegato dispone che l'AMCA proceda, senza indugio, con le procedure previste dall'art. 163 del d.lgs. 50 del 2016, e avvalendosi delle deroghe di all'OCDPC n. 948/2022, a tutti gli interventi necessari per consentire di adeguare i siti individuati per lo stoccaggio provvisorio nei singoli comuni alle prescrizioni definite da ARPAC e dalle singole ordinanze sindacali di affidamento.

**Articolo 6**

***(trasporto dei fanghi e dei detriti dalle aree urbanizzate ai siti di stoccaggio provvisorio)***

1. Il Commissario Delegato dispone che l'AMCA proceda, senza indugio, con le procedure previste dall'art. 163 del d.lgs. 50 del 2016, e avvalendosi delle deroghe di all'OCDPC n. 948/2022, agli affidamenti necessari al fine di garantire il trasporto dei fanghi dei detriti dalle aree urbanizzate invase dalla frana ai siti di stoccaggio provvisorio, al fine di evitare rischi per l'incolumità delle persone, nel rispetto dei principi di trasparenza, economicità e tutela della concorrenza.

**Articolo 7**

***(attività di supporto della struttura commissariale)***

1. Al fine di rafforzare la capacità attuativa di AMCA, con riferimento alle azioni di cui all'art. 2, con l'obiettivo di garantire la massima efficienza e trasparenza delle procedure, il Commissario Delegato predispone le misure di supporto che saranno ritenute necessarie.

**Articolo 8**

***(monitoraggio e controllo delle azioni del soggetto attuatore AMCA e del cronoprogramma)***

1. Il Commissario Delegato svolge un costante monitoraggio delle azioni del Piano Operativo trasmesso da AMCA ai sensi dell'art. 2, comma 2, nonché del rispetto dei tempi del cronoprogramma. A tal fine AMCA trasmette settimanalmente alla struttura commissariale, per via telematica, una relazione dettagliata, con riguardo a tutte le azioni attuate, alla qualità e quantità dei detriti, fanghi ed altri materiali gestiti, con particolare riguardo a quelli



**IL COMMISSARIO DELEGATO**  
**OCDPC n. 948 del 30 novembre 2022**

- trasportati sulla terraferma, indicando altresì le modalità di scelta dei contraenti, i criteri per la selezione, i prezzi applicati, le condizioni contrattuali pattuite, nonché i siti autorizzati sulla terraferma cui sono stati destinati i rifiuti.
2. AMCA, al fine di consentire al Commissario Delegato di svolgere un'adeguata attività di controllo sulle operazioni di rimozione, trasporto e smaltimento dei detriti, fanghi e rifiuti, è tenuta a compilare i documenti di trasporto nei siti di deposito provvisorio ovvero i formulari di identificazione dei rifiuti (FIR) destinati agli impianti di smaltimento sulla terraferma. Tali documenti devono contenere l'indicazione dei quantitativi dei materiali, e segnatamente dei volumi con riguardo a quelli destinati ai siti di deposito provvisorio e del peso con riguardo ai rifiuti destinati agli impianti di smaltimento sulla terraferma. Il FIR indica l'impianto di destinazione dei rifiuti sulla terraferma e il codice identificativo dei rifiuti.
  3. Il Commissario Delegato pubblica i dati relativi alle attività dei soggetti attuatori sul proprio sito istituzionale, al fine di garantire la massima trasparenza e conoscibilità delle azioni poste in essere.
  4. In caso di mancato rispetto da parte del soggetto attuatore degli impegni finalizzati all'elaborazione e all'attuazione del piano operativo, di cui all'art. 2, comma 2, consistenti anche nel ritardo, inerzia o difformità nell'esecuzione delle azioni del suddetto piano, nonché qualora sia messo a rischio il conseguimento degli obiettivi previsti dallo stesso, il Commissario Delegato assegna al soggetto attuatore un termine per provvedere non superiore a sette giorni. In caso di perdurante inerzia, il Commissario Delegato nomina altro soggetto attuatore al quale attribuisce, in via sostitutiva, il potere di provvedere all'esecuzione delle azioni previste nel Piano Operativo. In relazione a tali interventi al Soggetto attuatore inadempiente non sono riconosciuti compensi.

**Articolo 9**

***(ruolo di SMA S.p.A. quale soggetto attuatore)***

1. Il Commissario Delegato individua SMA Campania S.p.A. quale soggetto attuatore di tutte le attività relative alla rimozione e riuso dei materiali derivanti dalla frana a monte delle aree



**IL COMMISSARIO DELEGATO**  
**OCDPC n. 948 del 30 novembre 2022**

urbanizzate, nonché di quelle relative al ciclo di gestione dei rifiuti, per la parte non svolte da AMCA ai sensi degli articoli precedenti, con particolare riguardo alle attività di gestione circolare dei rifiuti. A tal fine SMA Campania Spa trasmette al Commissario Delegato, con urgenza, un Piano Operativo degli interventi articolato in più fasi a partire da quelle urgenti ed improcrastinabili.

2. Sulla base delle indagini e approfondimenti geologici e geotecnici dei volumi di detriti e di fanghi derivanti dall'evento franoso, così come saranno determinati dai Centri di competenza di Protezione civile di cui all'articolo 21 del decreto legislativo n. 1 del 2018, la SMA provvede, anche mediante l'utilizzo di droni, a determinare i quantitativi da rimuovere.
3. I volumi di cui al comma 2, suddivisi tra le varie zone dell'area di interesse, saranno oggetto di un complessivo piano di rimozione e riutilizzo dei materiali in essi presenti al fine di ripristinare le condizioni di sicurezza dell'area. Il Piano terrà conto delle diverse ipotesi di riuso, tra le quali il ripascimento e le vasche di colmata per la difesa di tratti di costa, e della frazione che dovrà necessariamente essere avviata a smaltimento, avvalendosi del supporto specialistico di ARPAC.
4. SMA Campania è autorizzata fin d'ora a munirsi di una apposita struttura tecnico-amministrativa, i cui costi troveranno capienza nel quadro economico dell'intervento, con la composizione strettamente necessaria per porre in essere le azioni di rimozione di materiali in tempi brevi e di provvedere alla gestione delle procedure di affidamento dei lavori e dei servizi.
5. SMA Campania, al fine di poter promuovere la riduzione al minimo del conferimento in discarica e del trasporto dei fanghi e dei detriti, è autorizzata ad installare impianti di vagliatura mobili nelle aree che saranno appositamente individuate con il supporto di ARPAC, secondo le deroghe di cui all'art. 3, comma 1, dell'OCDPC n. 948 del 30 novembre.

**Articolo 10**

***(Disposizioni finanziarie)***

1. I lavori e i servizi di cui alla presente ordinanza saranno inseriti nel piano degli interventi di cui all'articolo 1 della OCDPC n. 948 del 2022 e troveranno copertura a valere sulle risorse finanziarie stanziare con delibere del Consiglio dei ministri in relazione al





**IL COMMISSARIO DELEGATO**  
**OCDPC n. 948 del 30 novembre 2022**

contesto emergenziale in atto e comunque trasferite alla contabilità speciale intestata al Commissario delegato.

**Articolo 11**  
**(Pubblicazione)**

1. La presente ordinanza è comunicata alla Presidenza del Consiglio dei ministri, al Dipartimento della Protezione Civile, alla Regione Campania, alla Città Metropolitana di Napoli, e ai Sindaci dei Comuni di Casamicciola Terme, Lacco Ameno, Forio, Ischia, Barano e Serrara Fontana e agli altri soggetti destinatari delle disposizioni in essa contenute.
2. La presente ordinanza è pubblicata sul sito *web* istituzionale [www.sismaischia.it](http://www.sismaischia.it) e sull'albo pretorio dei Comuni di Casamicciola Terme, Lacco Ameno e Forio, Ischia, Barano e Serrara Fontana ed entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione.

Il Commissario Delegato

On. Avv. Giovanni Legnini



LEGNINI  
GIOVANNI  
20.12.2022  
21:56:59  
GMT+01:00